



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 del Reg.

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2020.

ADUNANZA del 05 luglio 2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **cinque** del mese di **luglio** in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "*Giovanni Grasso*", a seguito di regolare avviso di convocazione del Presidente del Consiglio, prot. n.17436 del 25/06/2021, successivamente annullato e riconvocato con nota prot. n. 17877 del 29/06/2021, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il sig. Luca Orsogna.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **16** e assenti, sebbene invitati, n. **1** come segue:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
Franza Enrico	X		Vallone Grazia	X	
Orsogna Luca	X		Albanese Giuseppe	X	
Capozzi Giovambattista	X		La Carità Marco	X	
La Braca Toni	X		Luparella Marcello	X	
Cervinaro Laura	X		Mazza Emerico Maria		X
Melito Andrea	X		Della Croce Antonio	X	
Pietrolà Valentina	X		La Vita Giovanni	X	
Marinaccio Giovanni	X		Tiso Daniele	X	
Cardinale Roberto	X				

Sono presenti, altresì, e partecipano alla seduta senza diritto al voto, gli Assessori: Grasso Carmine, Monaco Lucia, Molinaro Pasqualino, Tarantino Veronica, Ninfadoro Antonio.

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Concettina Romano**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale richiesto per la validità dell'adunanza, invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno: "**Approvazione Rendiconto di gestione esercizio finanziarie 2020**".

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati inviati ai singoli componenti a mezzo PEC nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C n. 7 del 27/01/2003.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti i Consiglieri presenti, alla Giunta e a chi ci segue da casa. Iniziamo questa seduta del 05/07/2021 e chiedo al Segretario Generale di procedere con l'appello per registrare le presenze.

SEGRETARIO GENERALE

(si procede all'appello nominale) 16 presenti, 1 assente.

PRESIDENTE

Allora, risulta assente solo il Consigliere Mazza. 16 presenti. Il Consigliere Mazza. Prego Vicepresidente.

VICEPRESIDENTE

Volevo giustificare l'assenza del Consigliere Mazza, un'assenza - diciamo - dovuta all'ultimo minuto per problemi lavorativi.

PRESIDENTE

Perfetto, l'assenza è stata fatta presente all'ufficio di Presidenza.

Prima di cominciare con l'Ordine del Giorno odierno, ci sono delle comunicazioni del Sindaco Franza al Consiglio Comunale. Prego Sindaco.

SINDACO FRANZA ENRICO

Grazie, Presidente. Un deferente saluto ai Consiglieri, a tutti i membri della Giunta, al Presidente del Consiglio, alla Segretaria e ovviamente a coloro che ci seguono da casa. È una comunicazione di servizio. Come avrete avuto modo di leggere anche dai giornali, l'Assessore Michela Cardinale si è dimessa per motivazioni esclusivamente personali e, quindi oggi provvedo a comunicare il Decreto di nomina n. 12 del 05/07/2021 con il quale, preso atto delle dimissioni rassegnate dalla carica di Assessore da parte di Michela Cardinale, acquisite al protocollo dell'ente in data 01/07/2021 e alla quale va tutto il nostro più sentito ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto in questi difficili otto mesi di consiliatura e, attesa l'esigenza ovviamente di continuare a garantire la rappresentanza di un componente di sesso femminile nell'ambito dell'organo esecutivo stesso, con il presente Decreto ho provveduto a nominare quale componente della Giunta del Comune di Ariano Irpino la Dottoressa Lucia Monaco, nata ad Ariano Irpino l'08/10/1983 e di attribuirle le seguenti deleghe: la cultura, l'istruzione, l'edilizia scolastica e lo sport, dando atto che nei confronti della summenzionata non sussistono ovviamente i motivi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità per la carica di Assessore Comunale ex lege. Ovviamente, tutto l'augurio da parte dell'assise consiliare, da parte del sottoscritto e dei membri, dei colleghi Assessori. Che il lavoro svolto fin qui, l'impegno profuso dall'ottimo Assessore Michela Cardinale possa proseguire ovviamente nel segno della continuità, cara Lucia, augurandoti buon lavoro e augurandoci che, ecco, che ci sia, come si è registrato fino ad oggi, quello spirito di squadra che contraddistinguerà nei prossimi anni a venire l'Amministrazione. Grazie e un grande in bocca al lupo.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Procediamo quindi con il primo punto all'Ordine del Giorno. Ah, c'è una richiesta di intervento da parte del Consigliere Tiso, prego Daniele.

CONSIGLIERE TISO DANIELE

Prima di cominciare con gli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, volevo solo portare l'attenzione dell'intero Consiglio per la necessità di affrontare quanto prima una questione che riguarda una problematica già segnalata in questi giorni dalla CIA per quel che riguarda i cinghiali, la numerosa presenza di cinghiali che sta diventando ormai un fenomeno incontrollato, purtroppo vuoi per la pandemia, vuoi per il normale proliferarsi di questa specie animale. La situazione sta diventando un po' ingestibile, quindi è abbastanza pericolosa. Cioè, per queste ragioni, data le numerose segnalazioni da parte dei nostri concittadini, chiediamo di affrontare, non so se è stata fatta già nella Conferenza dei Capigruppo o se è possibile inserirla in un argomento di Consiglio per potere insomma discuterne successivamente.

PRESIDENTE

Noi abbiamo tenuto da poco la Conferenza dei Capigruppo e l'avevamo calendarizzata in realtà per le questioni in scadenza, però sicuramente credo che non ci siano problemi, anzi, magari se riesce a formalizzare all'attenzione dell'ufficio di Presidenza questa mozione la inseriamo nel primo Consiglio utile. Quindi, procediamo... Ah, un intervento del Consigliere La Carità, prego Marco.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Posso? Grazie, Presidente. Volevo semplicemente fare gli auguri di buon lavoro al neo Assessore Monaco. Tra l'altro, è una collega e voglio ricordarle che con l'Assessore Cardinale avevamo instaurato un rapporto proficuo di collaborazione. Spero che questo rapporto si possa perpetrare nel tempo e continuare. Con l'Assessore Cardinale avevamo già intavolato un discorso riguardo la sistemazione delle tribune del campo sportivo per cui questo Consiglio Comunale, su proposta della minoranza, aveva approvato la sistemazione degli spalti, la recinzione e il rinnovo delle barriere antitrauma. C'è un importo di 70.000 euro - la posso già informare - dalle ultime interlocuzioni che ho avuto con l'Assessore Cardinale, che la progettazione è in via di esecuzione. Poi, ovviamente non devo dire a una collega che le scuole aspettano il piano pandemico e ovviamente c'è da lavorare molto nel mese di agosto per farci trovare preparati all'inizio delle attività didattiche a settembre, per cui è necessario avere un'interlocuzione con tutti i dirigenti scolastici e poi al suo fianco è anche l'Assessore Grasso con cui si può instaurare un discorso fattivo sui trasporti perché è necessario ovviamente mantenere le distanze perché purtroppo la pandemia è ancora dietro l'angolo. Quindi, auguri di buon lavoro, da parte nostra c'è tutta la collaborazione.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Marco La Carità. Se non ci sono... quindi, procediamo con il primo punto all'Ordine del Giorno che è: *“Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020”*. Relaziona l'Assessore Antonio Ninfadoro dalla solita postazione.

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Intanto buonasera all'aula consiliare, al Sindaco, alla Giunta, al Presidente, al Segretario Comunale, un saluto ai cittadini che ci stanno seguendo da casa. Anche io vorrei soffermarmi giusto qualche secondo, insomma, su questo cambio, su questo avvicendamento in Giunta. Io ho avuto la possibilità di apprezzare sia professionalmente che umanamente Michela Cardinale. Ho avuto il piacere di conoscerla, di apprezzarne la tenacia, la determinazione, però, insomma, la vita non è solo questa, è tante altre cose. Ha dovuto fare una scelta personale la rispettiamo fino in fondo, quindi a lei il nostro saluto e la nostra vicinanza e al nuovo Assessore un sincero in bocca al lupo per questo incarico, per questo impegno e, insomma, ha scelto di diventare un personaggio pubblico. Da oggi in poi la tua vita sarà non soltanto privata, ma soprattutto pubblica. Comunque, insomma, in bocca al lupo. È un bell'impegno. Stasera il Consiglio Comunale di Ariano si confronterà sinceramente con una materia complessa. Io penso che il rendiconto finanziario tra i documenti contabili sia quello forse più complesso per come è strutturato, quindi un po' di informazioni consentitemi di fornirle al Consiglio Comunale, anche, insomma, per avere una chiave di lettura, un'interpretazione di questo documento contabile. Consentitemi anche di ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti: Dottore Ciro Di Lascio, Dottore Maddaloni e Dottore Perugini per questo lavoro che stanno facendo per il Comune, ma anche per l'approccio. È vero che è contenuto anche nella norma questo approccio di accompagnamento al Comune, soprattutto nella individuazione di punti critici e quindi dei suggerimenti per poter lavorare insieme e uscire da queste criticità che i Revisori hanno segnalato. Il corpo portante del rendiconto finanziario, a mio modestissimo parere, è contenuto dentro i residui. Che cosa sono i residui? L'articolo 189 e l'articolo 190 del Testo Unico degli Enti Locali dà una definizione di che cos'è questa voce, questo importo, che concetto è. L'articolo 189 recita testualmente che *“costituiscono i residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio”*. L'articolo 190 definisce i residui passivi nel senso, letteralmente, *“costituiscono i residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. È vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate”*, eccetera. Ora, questo documento, come dicevo, è un documento complesso perché è costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio. Poi, c'è la relazione illustrativa di questo lavoro che sono convinto che ciascun Consigliere avrà avuto la possibilità anche la curiosità di leggere e di approfondire. Il conto del bilancio o il rendiconto finanziario di un esercizio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Il

risultato della gestione finanziaria è detto “risultato di Amministrazione”. Ora, in termini anche semplici, come si giunge alla determinazione dell'avanzo di Amministrazione? L'avanzo di Amministrazione si determina partendo, quindi, dal fondo di cassa, quindi dalla cassa esistente, si sommano i residui attivi, si tolgono i residui passivi, ecco perché il concetto di residuo è fondamentale nella determinazione dell'avanzo di Amministrazione. Il riaccertamento dei residui, che è una Delibera preliminare al rendiconto finanziario, è proprio questo lavoro che fanno gli uffici, i dirigenti, i responsabili dei servizi, vanno a valutare l'esistenza e la sussistenza del mantenimento di queste somme di questi residui attivi e passivi nel bilancio, e quindi si parte dalla cassa iniziale, si sommano i residui attivi, si sottraggono i residui passivi, si sottrae il Fondo Pluriennale Vincolato. Anche questo è un concetto particolare, è un saldo finanziario. È importante anche avere idea di che cos'è questo Fondo Pluriennale Vincolato sul quale già ci siamo soffermati qualche giorno fa. Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario per il quale è già stata accertata l'entrata, ma l'esborso, ecco, di questo impegno finanziario, di questo saldo finanziario avverrà nel corso di successivi esercizi. Quindi, c'è un arco temporale tra il momento in cui si registra l'entrata sul bilancio e il momento in cui poi questa entrata deve essere giustamente attribuita a chi svolge dei lavori, delle prestazioni per i Comuni. Questo è il Fondo Pluriennale Vincolato e con la nuova contabilità finanziaria introdotta con Decreto Legislativo 118, poi confermato nel 2014, l'armonizzazione fiscale, i Comuni adottano gli stessi principi dello Stato e delle Regioni, quindi c'è stata l'introduzione di queste importanti novità, tra cui il Fondo Pluriennale Vincolato. Quindi, dopo il Fondo Pluriennale Vincolato si ha l'avanzo di Amministrazione. All'avanzo di Amministrazione, poi, si devono detrarre i fondi vincolati accantonati e alla fine, ecco, dopo questo lavoro si va a determinare l'avanzo libero di Amministrazione che per quest'anno, io lo anticipo, ma penso sia cosa già nota - è un valore che è di circa 900.000 euro, per il quale ci sono dei vincoli di destinazione sui quali poi mi soffermerò. Quindi, il risultato della gestione finanziaria è detto, quindi, “risultato di Amministrazione”, e può essere un avanzo se è positivo e può essere un disavanzo se è negativo. Il disavanzo di Amministrazione rappresenta una insufficienza delle risorse finanziarie disponibili, quindi fondo di cassa più crediti, per far fronte al pagamento di tutti i debiti. Pertanto, è un risultato negativo che crea squilibrio finanziario e obbliga l'ente locale a porvi rimedio con immediatezza. Voi considerate che ci sono Comuni che, insomma, registrano questi disavanzi sui rendiconti finanziari e hanno l'obbligo di riportare questo disavanzo nel bilancio di previsione dell'anno successivo. Consentitemi di prendere un attimo gli occhiali. Quindi, immediatamente sul bilancio di previsione dell'anno successivo. L'avanzo di Amministrazione è un risultato generalmente positivo perché costituisce questa eccedenza di risorse finanziarie rispetto agli impegni che il Comune ha. Poi ci sono le parti vincolate, le parti accantonate, le parti per il finanziamento degli investimenti e il conto del bilancio evidenzia anche il risultato della gestione di competenza. Il conto economico evidenzia sinteticamente i proventi, quindi i flussi finanziari, i proventi detti anche “ricavi”, quindi il risultato economico della gestione dell'esercizio è considerato come tale. Fra i proventi del conto economico dell'ente locale figurano i tributi, i trasferimenti, i costi del conto economico. Anche per gli enti locali c'è un risultato del conto economico che solitamente va appostato tra le riserve o il fondo di dotazione. Le riserve e il fondo di dotazione costituiscono il patrimonio - parliamo del conto del patrimonio - costituiscono il patrimonio del Comune, quindi è la garanzia nei confronti anche dei terzi e dei creditori. È ciò che non si può mettere in discussione, soprattutto il fondo di dotazione, che veramente rappresenta la garanzia del pagamento dei debiti nei confronti di terzi; e poi l'altro documento è proprio quello che dicevo: il conto del patrimonio. Ci sono le attività e le passività. Una parte delle passività importanti è registrata come fondi rischi e il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività. Quindi, il fondo di dotazione è la garanzia nei confronti di terzi. Il patrimonio netto del Comune di Ariano registrato nel rendiconto è di circa 120.000.000 di euro, 119.000.000 di euro e rotti, quindi abbiamo un fondo di dotazione, un patrimonio che non è da poco e lo dobbiamo difendere perché quella è la garanzia nei confronti dei terzi. Dobbiamo fare di tutto per difendere questi valori, anche perché non dico ieri, ma qualche tempo fa la Corte Costituzionale è intervenuta sull'argomento considerando addirittura i bilanci degli enti locali come un bene comune e rispetto a questo, insomma, abbiamo un dovere di responsabilità, non solo per l'esercizio che svolgiamo di rappresentanti di questo ente, ma abbiamo un dovere in più. La relazione al rendiconto di gestione che è stata predisposta dal Collegio dei Revisori ci aiuta molto in questa lettura, in questa disamina, che è piena di numeri e di concetti, ripeto, anche di non semplice lettura. Io cercherò di soffermarmi sui numeri importanti, ecco, sui valori numerici importanti che poi ci danno anche l'idea del

perché degli accantonamenti, del perché dei fondi vincolati. Il Comune di Ariano è di circa 22.000 abitanti, il fondo di cassa è di 15.200.000 euro. Uno dei dati importanti che è stato anche sottolineato in apertura dell'elaborato dei Revisori dei Conti è questo indice di tempestività dei pagamenti da parte del Comune. Vi ricordate che qualche settimana fa, parlando del fondo rischi sui debiti commerciali, parlavamo degli indici di tempestività dei pagamenti? L'indice di tempestività dei pagamenti del Comune di Ariano effettivamente è un indice buono: sono 16,69 giorni. Siamo stati costretti sul bilancio di previsione ad accantonare 160.000 euro - solo per ricordarcelo - perché lo stock del debito tra il 01/01 e il 31/12/2020 era aumentato, e quindi la norma ci ha obbligato, la legge finanziaria del 2018 ci ha obbligato comunque all'accantonamento. La gestione dei residui. Ecco, la gestione in conto residui. Ora, qua iniziamo, ecco, a soffermarci un po' sui dati importanti. Relativamente alla gestione dei residui, anche l'organo di revisione rileva la capacità di smaltimento degli stessi, cioè la riscossione rispetto ai residui iniziali, escluso il titolo 9 del 18,45. Invece, per avere i residui passivi è escluso il titolo 7, 31,56. Ora, già qua c'è una preoccupazione, un'indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti perché il Collegio dice, fa presente che questa percentuale di riscossione dei residui è molto bassa e, al riguardo, è necessario che il Comune si adoperi per migliorare concretamente ed effettivamente questa propria capacità di riscossione, quindi questa differenza tra accertato e incassato che registriamo è ormai bassa da troppi anni, e perlopiù generata proprio dalla gestione, dalla riscossione, dai pagamenti, dalla tassa rifiuti perché sull'IMU, che è in autoliquidazione, sull'IMU la differenza tra l'accertato e l'incassato è sempre bassa. Non ci obbliga, l'IMU, ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Ovviamente, ricordiamoci sempre che il nostro gestore che IrpiniAmbiente richiede giustamente il pagamento delle fatture per i lavori che svolgono, bene o male, abbiamo dubbi, li abbiamo espressi, ci sono confronti, tavoli aperti per migliorare il servizio, lo dobbiamo migliorare, lo dobbiamo efficientare, però, insomma, chiedono il pagamento delle fatture e quando ci arriva una fattura, se non ci sono i soldi in cassa, non si paga. Noi abbiamo un tempo di incasso della TARI che è troppo lungo. La cassa del Comune di Ariano ci consente, insomma, di sopperire a questo lasso temporale che è troppo lungo, ma a lungo andare questa è la preoccupazione dei Revisori dei Conti: che a lungo andare, anno dopo anno, se noi non interveniamo anche in maniera determinata e produttiva perché la maniera determinata potrebbe anche essere improduttiva. Noi dobbiamo essere bravi a essere determinati e produttivi. Dobbiamo migliorare questo basso indice, questa differenza tra l'accertato e l'incassato, perché poi questo, insomma, incide sulla determinazione di uno degli accantonamenti fondamentali che è il fondo crediti di dubbia esigibilità, del quale già abbiamo avuto modo di parlare qualche giorno fa. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è la garanzia sempre per i terzi, quindi è il rischio che noi dobbiamo iscrivere a bilancio che nasce proprio da questa difficoltà da questi ritardi negli incassi, siamo stati costretti quest'anno ad incrementarlo da 8.000.000 a 8.500.000 euro, che non è da poco, ma non è una volontà, è un obbligo e quest'obbligo nasce proprio dalla determinazione di questi valori, di queste percentuali, negli ultimi 5 anni, che ci dicono qual è la differenza tra l'accertato e l'incassato. 8.500.000 pesano, però, la valutazione positiva di quest'importante cifra è che è una garanzia, anche questa è una garanzia. Certo, ci sottrae disponibilità, sottrae disponibilità agli investimenti, ai servizi, sottrae la possibilità di offrire servizi in più ai cittadini e questa è la sfida. Se recuperiamo questi accantonamenti, se recuperiamo delle somme su questi accantonamenti, noi le possiamo reinvestire subito sul territorio, migliorare la vita dei cittadini sui servizi, sul rapporto immediato tra cittadino e ente locale, che resta il capisaldo della tenuta, secondo me, democratica di qualunque Stato. L'anzianità dei residui attivi al 31/12/2020 è la seguente: sul titolo I ci sono 10.281.000 euro. Vi ricordo - il titolo I delle entrate sono entrate tributarie, il titolo II sono i trasferimenti e il titolo III sono le entrate extratributarie. Sul titolo III ci sono residui per 1.575.000. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sul titolo terzo a circa 1.000.000 e quindi questi residui sono ampiamente coperti da questo accantonamento e i residui conservati dopo il riaccertamento, quindi i residui mantenuti al 31/12/2020 risultano essere esigibili, risultano avere il titolo giuridico. I principali residui attivi si riferiscono in una piccola parte all'AMU, all'evasione di IMU, la TARI, questo è un importo considerevole, l'evasione della TARI e poi a seguire. L'anzianità dei residui passivi, anche questa, è riportata: sono 7.478.000 euro. I residui conservati - parliamo dei residui passivi - i residui conservati alla data del 31/12 risultano essere esigibili, risultano avere il titolo giuridico. C'è anche l'elencazione: patrocinio legale 170.000 euro e realizzazione di opere pubbliche. Il risultato di Amministrazione - come dicevo poc'anzi - è questo qua. Noi abbiamo registrato riscossioni quindi fondo di cassa al 01/01, 7.600.000; abbiamo registrato riscossioni per 25.500.000; pagamenti per 17.800.000;

saldo di cassa 15.200.000; residui attivi meno residui passivi, poi c'è il Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti in conto capitale. Le spese correnti si riferiscono a spese da investire sul personale, questi 227.000 euro. E la parte disponibile, dopo la parte accantonata - ripeto - che è 10.400.000, la parte vincolata è 3.500.000, sono circa 900.000 euro, che è l'avanzo libero rispetto al quale, anche qua, ci sono dei vincoli di destinazione. Vi ricordo che anche questo è riportato in uno degli articoli del Testo Unico degli Enti Locali per la destinazione di questi fondi e, tra le altre cose, questo è il ragionamento di responsabilità che dobbiamo fare stasera in aula consiliare. Faccio un appello ai colleghi della Giunta, ai Consiglieri tutti per l'esercizio della loro rappresentanza istituzionale: il Collegio dei Revisori dei Conti ci suggerisce di evitare, insomma, di utilizzare tutto questo avanzo libero, ma di utilizzarne una parte perché sempre - ecco, mi collego a quello che dicevamo prima - perché continuiamo a registrare questi tempi lunghissimi d'incasso sulla tassa rifiuti e questo ci può creare, a lungo andare, deficit di cassa e dobbiamo essere pronti anche a rivedere gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, se nel corso del 2021 dovessimo registrare un'ulteriore riduzione di questa percentuale d'incasso rispetto all'accertato. Quindi, dobbiamo essere bravi, dobbiamo essere - come dico sempre - prudenti, dobbiamo essere lungimiranti a far sì che queste risorse che si rendono disponibili, almeno, insomma, per una buona metà, possano e debbano essere restituite ai cittadini sotto forma di investimenti - la norma è chiara su questo - la destinazione al pagamento dei debiti fuori bilancio, l'abbattimento del debito - vi ricordo che a fine anno ci sarà un debito finanziario di circa 16.000.000 di euro - spese d'investimento e spese, ecco, a carattere non ripetitivo sulle quali poi mi soffermerò perché ho trovato una sentenza chiara della Corte dei Conti in merito a questo concetto, insomma, sulla quale il legislatore ancora non ha dato un'interpretazione chiara e univoca. I Comuni ogni anno si trovano a dover soffermarsi su questa mancata - io dico - chiarezza su questa particolare voce. L'organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate dall'articolo 187. Analisi quote del risultato di Amministrazione: ecco, le quote accantonate - come dicevo poc'anzi - sono queste quote sul fondo crediti di dubbia esigibilità per la determinazione del quale ci sono due metodi. Tra le altre cose, per il 2020, che è stato un anno particolare, è stata data la possibilità ai Comuni nel sistema, nel metodo di calcolo, quindi nella determinazione delle quote accantonate a fondo crediti di dubbia esigibilità, di non considerare l'esercizio 2020 perché è stato un anno complicatissimo per tutti, per i cittadini e per le istituzioni; e quindi, utilizzando questi due diversi metodi, che possono essere sul titolo o sul capitolo, i Revisori dei Conti riportano nella loro relazione dettagliata che il complemento a 100, ecco, considerata questa bassa percentuale tra accertato e incassato, che è 27,21%, il complemento a 100 è 72,79%. Considerato che, insomma, i residui sono di 10.106.000 più 1.100.000 e quindi su questa importante cifra che è di 11.646.000, il 72,79% sono circa 8.500.000, così viene determinata questa voce. I residui attivi vengono anche riportati per anno di formazione, giusto per darci qualche indicazione in più. Nel 2018 erano 10.600.000, nel 2017 circa 9.000.000, nel 2016 7.800.000 euro, però c'è stato un anno, il 2016, in cui per questa percentuale d'incasso c'è stato un deciso miglioramento perché era circa 32%, dopodiché siamo ritornati di nuovo a 25, 23, 23 e ora ci manteniamo su questi livelli bassi, alert, trigger, come direbbero gli anglosassoni. È un alert. Invece, con l'altro sistema di calcolo, arriviamo a una percentuale a 100 che è 74,5, quindi abbiamo 8.653.000 euro, ma, insomma, è poca la differenza, il dato è quello insomma. Poi, c'è stato il fondo perdite aziende e società partecipate, i 107.000 euro che sono la perdita di bilancio registrata dall'AMU sul bilancio 2019. Per il 2020 stiamo aspettando il bilancio ufficiale per l'approvazione e per la discussione del documento economico patrimoniale della nostra società partecipata. Il fondo contenzioso è stato iscritto per 1.800.000. Stasera avete avuto modo di soffermarvi sulla determinazione di questo valore perché qua è l'ufficio legale che, in maniera precisa e puntuale, ci fa un'elencazione dei contenziosi in corso e delle probabilità di risultare soccombenti rispetto al procedimento, al valore del procedimento. In base a questo sistema di calcolo, abbiamo registrato 1.800.000 euro. Tra le altre cose, la Delibera successiva, che è quella della variazione di bilancio, ci consentirà, ecco, di utilizzare una parte di questo fondo rischi contenzioso per assolvere a un impegno, a un dovere del Comune che è quello di pagare i debiti fuori bilancio. Per circa 275.000 euro sono tutte sentenze tra Giudici di pace, Tribunale di Benevento e Corte di Appello. È concettualmente semplice, preleviamo questi soldi dopo l'approvazione del rendiconto finanziario e applichiamo quei fondi per pagare i debiti. I debiti vanno onorati sempre, però, insomma, abbiamo un patrimonio netto importante che è la garanzia per tutto il mondo che rivendica crediti nei confronti del Comune di Ariano. Poi, abbiamo delle quote vincolate derivanti da trasferimenti, derivanti da entrate accertate straordinarie. Il Collegio ha

verificato che nell'avanzo vincolato è stato correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo al fondone 2019. Ora, le entrate registrate sul titolo II, nel 2020 le entrate in più sono state di 1.260.000 più il fondone, circa 900.000 euro. Questo 1.260.000, se noi vediamo la composizione, anzi, la scomposizione di questa somma, abbiamo circa 400.000 euro che sono i fondi che sono stati trasferiti e utilizzati come buoni spesa, bonus spesa alle famiglie, nel momento in cui l'Italia era ferma dal punto di vista lavorativo, economico e sociale e c'è stato proprio il dovere nazionale di sostenere le difficoltà, che non sono solo quelle dell'impresa, ma anche sono delle famiglie e dei cittadini; fondo di sanificazione, circa 43.000 euro; poi c'è stato l'articolo 112, Decreto Fondi Zona Rossa, 112 bis, 778.000 euro; centri estivi, 50.000 euro. L'organo di revisione ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A2 corrisponde a quanto registrato. Sono confermati gli equilibri di bilancio, quindi dal punto di vista degli equilibri - i famosi tre indici V1, V2, W 1, 2 e 3 - noi li rispettiamo tutti, quindi possiamo essere anche, insomma, orgogliosi di questa contabilità del Comune di Ariano, che negli anni è stata accompagnata dalla prudenza e non solo dalla parte tecnica, ma anche dalla parte politica. L'impronta è rimasta quella e ci ha dato la possibilità di non essere considerati tra i Comuni che hanno difficoltà finanziaria. Insomma, ricordiamoci che tanti Comuni anche in Irpinia - come ho detto qualche giorno fa - ancora non hanno approvato il bilancio di previsione, quindi entro il 31/07 dovranno approvare i bilanci di previsione, i bilanci consuntivi perché sono convinto che negli anni hanno utilizzato degli anticipi di liquidità per i quali, col passare degli anni, sono sorte delle difficoltà, da ultima una sentenza della Corte Costituzionale che li ha messi in grossa difficoltà. Ci sono partite aperte quotidiane tra l'ANCI, il MEF, eccetera. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è composto - come vi dicevo - perlopiù dalla tassa rifiuti solidi urbani, da questo servizio che il Comune di Ariano è tenuto per legge a offrire ai cittadini, rispetto al quale abbiamo questo tavolo tecnico di confronto quotidiano continuo, quotidiano e costante perché dobbiamo migliorare il servizio ai cittadini. Sarebbe anche il caso di fare valutazioni, ma, insomma, avremo modo anche su questo di approfondire e anche l'opportunità, insomma, di costruire proprio un Piano Industriale del Comune di Ariano affidandoci a un professionista, insomma, anche per avere un confronto di merito col nostro gestore che in questo momento è IrpiniAmbiente. L'ATO rifiuti ultimamente ha approvato un atto importante, però ancora non siamo nell'affidamento del servizio provinciale a IrpiniAmbiente, quindi il Consiglio d'Ambito è ancora la ricerca di una determinazione, di una soluzione. Noi, nel frattempo, aspettiamo e ci difendiamo nel migliore dei modi. Questo è, in sintesi, il lavoro importante svolto dai Revisori dei Conti, che ancora una volta ringraziamo. Io, per le mie, raccolgo in pieno questo invito dei Revisori e del dirigente dell'area finanziaria, Tommaso Infante, che ha condiviso questa impostazione, ecco, di essere prudenti, di seguire nel corso del 2021 l'evoluzione di questa bassa percentuale d'incasso sulla tassa rifiuti e, eventualmente, avere anche il buon senso di intervenire sul fondo crediti di dubbia esigibilità e aumentarlo nel caso dovessimo continuare a registrare questa difficoltà, che è un dovere prima di tutto nostro, ma è un dovere da parte di tutti. Poi, ritengo fondamentale la relazione sulla gestione del rendiconto finanziario, sul lavoro, è uno degli allegati alla Delibera 125 di approvazione dello schema di rendiconto finanziario. La relazione al rendiconto redatta dalla Giunta, ma ovviamente non è redatta dalla Giunta, insomma - ve lo posso dire - dalla parte tecnica e dalla dirigenza dell'area finanziaria. Io non sarei in grado di farlo, con tutta onestà, io ho una visione politica, una visione, una formazione anche di carattere economico e giuridico, ma è un lavoro di grande professionalità e bisogna che sia fatta, come qualunque attività professionale umana, ha bisogno di essere fatta da professionisti del settore, vuoi nell'informazione, vuoi nella scuola, vuoi nella difesa dei cittadini, vuoi a difesa dei cittadini in tribunale.

I fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio. Il primo fatto è di natura endogena perché l'ufficio legale ha comunicato a fine maggio l'importo delle somme da accantonare per cause pendenti e contenziosi in atto, quello che dicevamo prima. Questa comunicazione ha comportato la necessità di maggiore accantonamento a fondo contenzioso in sede di rendiconto 2020, in applicazione del principio contabile applicato 4.2 del Decreto Legislativo 118 che ha riformato la contabilità degli enti locali, quindi contenente la contabilità finanziaria, e in cui l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalle sentenze in un apposito fondo rischi. Il secondo fatto, questo di natura esogena, riguarda gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e i conseguenti trasferimenti erogati dallo Stato per attenuare i danni provocati della pandemia. Come vi dicevo prima - sono stati registrati sulla parte seconda, sul titolo II delle entrate, circa 2.200.000, sono delle entrate straordinarie. Di questo 1.300.000 vi ho detto prima la scomposizione di questo valore; poi ci sono

900.000 euro che sono composti per 364.000 euro da ristoro per minor introito TARI. Questi 364.000 euro sono stati utilizzati per circa 115.000 euro per ridurre la parte variabile della quarta rata TARI alle utenze non domestiche, che è scaduta il 30/04/2021 relativa al 2020; per 176.000 euro è stata utilizzata, come da Delibera Consiliare del 30 dicembre, per sterilizzare l'incremento dovuto al PEF 2020, è nato quell'importo in più. Vi ricordo che è nato dall'applicazione dell'indice inflattivo che è 1,8%, dal 3% che era l'emergenza COVID applicata su quella massa che era 3.856.000 che era il PEF di riferimento, che era quello il 2018. Restano 80.000 euro che tra poche settimane abbiamo saputo che possiamo e dobbiamo riutilizzare sempre come ristori TARI. Come accennavo al Consiglio Comunale di qualche giorno fa, saremmo orientati per applicare questi 80.000 euro sulle utenze domestiche cercando di determinare un principio, ecco, di sostegno alle famiglie che hanno maggior bisogno e maggiore esigenza. Potrebbe essere quello dell'ISEE o un altro sistema, un altro metodo che in queste settimane determineremo anche con l'ausilio della Commissione Consiliare competente che ringrazio anche per la collaborazione, per lo scambio di informazioni. Vi ricordo anche che il Comune di Ariano dovrebbe ricevere, riceverà, vediamo un po', circa 195.000 euro dal Decreto Sostegni bis, un fondo di 600.000.000 destinato agli enti locali da destinare unicamente per la riduzione della tassa rifiuti parte variabile per le utenze non domestiche. Comunità di Ariano dovrebbe ricevere circa 195.000 euro e anche questi noi li dobbiamo trasferire come riduzioni sulle tariffazione alle utenze non domestiche che hanno subito chiusure e restrizioni in questa prima parte del 2021. Poi, ci sono i 600.000 euro per i quali noi abbiamo comunicato entro il 31 maggio al MEF, sulla piattaforma dedicata, tutti i dati. Entro il 31 luglio il MEF ci dovrà dare indicazioni stanti alla norma sull'utilizzazione di questi fondi. Ovviamente sono stati appostati sul rendiconto in quel modo perché così andava fatto e sui suggerimenti del legislatore. Il rendiconto di gestione che deve essere redatto nel termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi del Decreto Legislativo 118. La funzione basilare del rendiconto finanziario è fornire in una visione annuale della situazione contabile dell'ente il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata da cui ripartire per attivare la successiva linea d'azione. La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio per il solo tratto temporale, quindi non soddisfa questa approfondita interpretazione dei fatti gestionali. La relazione della Giunta non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno o il risultato di Amministrazione conseguito. Su questo vi vorrei ricordare - perché sono un po' curioso, vado a leggere - che non è il primo anno che registriamo un avanzo libero, insomma, di diverse centinaia di migliaia di euro. In parte determinato anche dal 2020, l'anno COVID, determinato anche dal fatto che c'è stata la sospensione delle rate dei mutui, una parte delle rate dei mutui, così come hanno fatto le imprese ai cittadini, le altre Pubbliche Amministrazioni, sono state sospese e quindi hanno dato la possibilità di avere un avanzo, ma anche negli anni precedenti ci sono stati avanzi liberi di diverse centinaia di migliaia di euro. Ovviamente, anche in quel caso, l'Amministrazione di allora ha deciso di investirle come spese di investimento. Su questo, ecco, sull'utilizzo di questo avanzo libero, consentitemi, ecco, di informare il Consiglio Comunale su questo intervento della Corte dei Conti del Lazio che, manco a farlo apposta, si pronuncia su una richiesta di un Sindaco. Un Sindaco ha formulato, ai sensi dell'articolo 7 della legge 131, relativamente alla possibilità di condurre di ricondurre in via interpretativa la spesa per il mantenimento dei minori in casa famiglia posta a carico del Comune con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria alla categoria delle spese correnti a carattere non permanente, che è una delle possibili finalità di utilizzo dell'avanzo libero di Amministrazione di cui all'articolo 187 comma 2 del TUEL e, conseguentemente, costruire gli equilibri di bilancio avvalendosi dell'utilizzazione di questo avanzo libero di Amministrazione. Di tali spese, già definite, altresì, nella previgente formulazione, spese di funzionamento non ripetitive piuttosto che spese correnti una tantum, si occupa l'allegato 7 del 118, il quale indica, punto 1 lettera g), la distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista al regime, ovvero limitata a uno più esercizi. In particolare, sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti, quindi una delle finalità, uno dei possibili utilizzi di destinazione, quindi sono da considerarsi non ricorrenti - ma giusto per avere qualche nozione in più - le spese riguardanti - queste sono quelle a carattere non ricorrente - consultazione elettorale e referendaria, di disavanzo pregresse di aziende società, eventi calamitosi, sentenze esecutive, investimenti diretti e contributi agli investimenti. Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, eccetera, comunque, alla fine, insomma, il Sindaco ha avuto ragione perché la Corte dei Conti ha riconosciuto questa spesa non ricorrente, quindi ha potuto utilizzare una parte di questo avanzo per inserirlo nella

salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, soprattutto perché là c'era stato un intervento dell'autorità e della Magistratura che aveva obbligato il Comune, per le funzioni fondamentali che ha, a dare assistenza a questi minori. Io vorrei fermarmi qua, anche perché la relazione è lunga e dettagliata. Potrei continuare a parlare ancora per un po' perché ho avuto modo in più volte, in più occasioni, in più giorni di approfondire la relazione di gestione che è interessante, dà tanti spunti di conoscenza, ecco, di acquisizione di senso di responsabilità anche di funzioni, di ruolo di responsabilità che abbiamo noi come rappresentanti degli enti locali. Vi lascio solo, ecco, con questo nuovo accorato appello, ecco: far sì che queste risorse che possiamo e dobbiamo reinvestire sul territorio possano essere produttive per il futuro. Concentriamoci su opere importanti di investimento, facciamo sì che i cittadini possano beneficiare di questi fondi. Da ultimo, fuori, insomma dalla discussione sul rendiconto finanziario, mi permetto, ecco, di fare questo appello ai cittadini, a noi: da ieri, l'altro ieri sono ripartiti saldi di fine stagione. Ecco, mi permetto di invitare i cittadini, ciascuno di noi, a entrare nei negozi a spendere laddove è possibile, perché questo sarebbe il migliore, è il migliore degli aiuti possibili che noi possiamo dare in questi periodi difficili ai nostri amici imprenditori. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Ninfadoro. La discussione è aperta. I Consiglieri possono prenotare la parola. Se non ci sono interventi, consegno la parola al Sindaco prima di passare alla votazione. La parola al Sindaco.

SINDACO FRANZA ENRICO

Ovviamente, nel ringraziare l'Assessore Ninfadoro, sempre per la relazione puntuale, precisa e dettagliata, in questo caso sul rendiconto...

PRESIDENTE

Sindaco, mi scusi, c'è una richiesta d'intervento del Consigliere La Vita.

SINDACO FRANZA ENRICO

Sì, prego.

PRESIDENTE

Allora, io farei parlare prima i Consiglieri in modo tale che... Prego Consigliere La Carità.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, buonasera alla Giunta, ai Consiglieri e soprattutto ai cittadini a casa. Ritorniamo in Consiglio a distanza di pochi giorni per discutere e approvare questo rendiconto che implica una valutazione quali-quantitativa di una gestione che riflette certamente un operato parziale di questa Amministrazione perché i primi nove mesi sono appannaggio dell'attività commissariale, mentre gli altri tre sono ascrivibili completamente a questa Amministrazione e, durante questi tre mesi, avete strategicamente previsto degli accantonamenti che rappresentano certamente delle linee guida per il futuro. L'analisi del rendiconto, quindi, a mio avviso dovrebbe passare attraverso la disamina di alcuni punti, pochi, alcuni già tratteggiati dall'Assessore Ninfadoro, ma importanti perché attraverso questi si può sviluppare un discorso guardando al futuro, guardando a quelle che saranno le scelte di questa Amministrazione; però, prima di entrare nel merito del discorso, voglio ricordare che come minoranza, per l'ennesima volta, abbiamo dovuto chiedere il rispetto delle procedure e dei tempi a seguito della pubblicazione del piano degli indicatori che conteneva valori 0. Certamente, questo piano degli indicatori non avrebbe inficiato la valutazione, il risultato di Amministrazione, ma in ogni modo credo che il rispetto dei tempi sia sacrosanto. Andiamo al primo punto, fondo crediti di dubbia esigibilità e la ricognizione dei residui. L'argomento che ha sviluppato l'Assessore Ninfadoro, però, da un punto di vista diverso dalla minoranza perché il legislatore, leggendo le dinamiche economiche e sociali dettate dalla pandemia, attraverso il Decreto 18 del 2020 con l'articolo 107 bis ha dato la facoltà agli enti locali di rideterminare il fondo crediti di dubbia esigibilità in base alla percentuale che prevede una riscossione media con i dati del 2019 e non del 2020, per evitare una sottostima di questo fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Collegio dei Revisori fa menzione di tutto questo, ne prende atto, raccomanda, però, come diceva anche l'Assessore, l'ente locale deve iniziare una fase di allineamento verso i parametri di normalità. Perché questo? Perché,

nel caso in cui si possa verificare una minore entrata, plausibile, e nel caso in cui ci possa essere la disapplicazione dell'articolo 107 bis del Decreto-Legge n. 18, allora si va a determinare un fondo crediti non congruo rispetto a quello che poi viene determinato dall'ente. Giustamente, l'Assessore ha riportato che il fondo è aumentato di 500.000 euro e, quindi, siamo a 8.500.000. Allora, l'Amministrazione viene chiamata in causa direttamente dal Collegio dei Revisori per definire delle strategie operative per evitare la sottostima del fondo, ma il collegio, nella stessa relazione, invita anche l'Amministrazione ad attivare politiche di riscossione più concrete e c'è proprio una parte nella quale dice: *“Migliorare concretamente ed effettivamente la capacità di riscossione”*, sono a pagina 5 di questa relazione piuttosto nutrita e corposa. Allora ecco che il fondo crediti di dubbia esigibilità si sposa con questo problema della riscossione dei residui. L'Assessore è stato vago su questa questione. Ha usato molti se nel suo intervento: *“Se facciamo questo, se miglioriamo, se interveniamo”*, ma l'Amministrazione ha la voglia di imporre una volta per tutte una soluzione a questa annosa questione? Perché l'incremento del fondo dei crediti di dubbia esigibilità va di pari passo con la formazione dei residui attivi e, appunto, c'è un punto molto specifico nel quale si dice: *“C'è la paura, c'è la preoccupazione che questi fondi possano diventare inesigibili di difficile esazione con impatto diretto sulla quantificazione al fondo e sull'accantonamento di somme che potrebbero essere diversamente utilizzate”*. Poi, la stessa relazione, richiamando in causa un principio della Corte Costituzionale, sostiene che la capacità di creare accantonamenti è uno strumento fondamentale non solo per gestire e per fare un buon bilancio, ma soprattutto per accantonare dei fondi che servono per i servizi a favore dei cittadini e soprattutto per incrementare interventi per lo sviluppo della città; e allora ecco che c'è un ristagno complessivo nell'accertamento e nella riscossione dei crediti. La mia domanda, poi dopo la rivolgo all'Assessore visto... Ah, no, sta là: c'è la preoccupazione che i residui più vecchi possano prescriversi? Dopo ovviamente gradirei una risposta su questo piccolo dubbio. Tra i principali residui, come diceva lei, ci sono evasione ICI e IMU e soprattutto evasione TARI per circa 2.900.000. Complessivamente stiamo parlando di 4.000.000 di evasione. Lo stesso Collegio dei Revisori quindi nutre dei dubbi sulla riscossione della TARI, sulla modalità. Sarà un ragionamento diverso quello che si farà per lo sgravio delle bollette, per l'abbattimento dei costi della TARI, ma qui il problema appunto è legato alla capacità di riscossione dell'ente locale. È noto che il legislatore, anche lo scorso anno, dall'08/03 al 31/05 ha sospeso l'accertamento, ha sospeso la riscossione per venire incontro ai cittadini. Allora io mi chiedo: l'ente locale, nella sua capacità di autonomia e soprattutto impositiva, vuole risolvere questa annosa questione? Vuole riscuotere questi vecchi residui? Perché - ripeto - ho sentito troppi se e con questi se ovviamente non si fa storia, non diamo una soluzione ai cittadini, soprattutto alla creazione di un fondo che poi ci possa servire per erogare servizi.

Il secondo punto è quello dell'avanzo vincolato. Certamente i numeri sono questi: c'è 1.259.000 euro, tra cui i famosi 778.000 euro dei fondi della Zona Rossa. Sono i ristori che lo Stato ci ha dato per trasferimenti provocati ovviamente dalle chiusure. I fondi sono stati assegnati a dicembre, quindi ovviamente dovevano essere inseriti all'interno del rendiconto, prima per il Decreto-Legge 104 e poi per la legge 178, e sono vincolati, però noi qui dobbiamo aprire una piccola parentesi. Sono passati sette mesi. C'è un valzer tra bandi esplorativi e bandi non esplorativi; ci sono Delibere cancellate e Delibere che poi sono state ricopiate; molte volte siete stati contraddittori su questa vicenda e vi ricordo che in sette mesi questa questione doveva essere chiusa perché sono soldi certamente vincolati, ma non sono ancora impegnati. Allora, quando verrà il giorno in cui si finisce, si chiude questa telenovela? Perché i commercianti, i piccoli imprenditori stanno aspettando. Certamente sono dei ristori di poco conto, ma la speranza è l'ultima a morire in questa questione. Poi dopo ci date un tempo perché sappiamo che la scadenza del bando è prevista per il 16/07. Speriamo che quanto quantomeno tra luglio e ad agosto si possa archiviare per sempre questa questione, altrimenti festeggiamo il compleanno.

Terzo e ultimo punto: l'Assessore questa parte non tanto l'ha toccata: l'avanzo accantonato delle società partecipate. Leggevo nello schema che Irpinianet e Baronia srl sono in liquidazione, ma, a quanto pare, non è stata ancora completato questo iter e quindi si farà il monitoraggio annuale che è previsto ovviamente sulle partecipate. Sta di fatto che a noi interessa sapere nel particolare il dato relativo all'Alto Calore, perché non è stato riportato. Il dirigente dell'area finanziaria, in maniera solerte, il 27/04 dell'anno in corso ha inviato una PEC a tutte le partecipate, ma solo Baronia Srl si è degnata di rispondere. Allora chiedo all'Assessore Ninfadoro di ricordare nuovamente al dirigente dell'area finanziaria di mandare ulteriori solleciti alle società partecipate in modo tale da avere delle risposte, ma soprattutto vogliamo delle

risposte dall'Alto Calore perché è necessario sapere quali sono i riflessi che i debiti della partecipata hanno sul rendiconto del Comune. L'ente comunale, pur avendo una partecipazione irrisoria - è quella del 2,3% - ma si trova di fronte a un'azienda che fa acqua da tutte le parti, è proprio il caso di dirlo. Sono 148.000.000 di debiti e allora proprio per questo noi dobbiamo sapere qual è il dato, come va a inficiare sul rendiconto del Comune. Ultima questione, e mi avvio alla conclusione, AMU, partecipata al 100%, marchio ariane. Per l'anno 2020 i dati non sono pervenuti, ma nel paragrafo "fondo perdite aziende società partecipate" si legge che è stato accantonato un importo di circa 107.000 euro dell'anno 2019. Ad oggi, cari Consiglieri, sarebbe stato corretto conoscere il risultato economico dell'AMU, sia per le conseguenze che potrebbe avere sul bilancio stesso dell'azienda, perché si profila un probabile abbassamento del capitale sociale superiore a 1/3, sia per gli effetti che avrebbe provocato sul rendiconto del Comune. A nulla sono serviti a quanto pare i solleciti avanzati dalla minoranza nella seduta del 11 o del 12/06 durante la quale abbiamo chiesto lo stato dell'arte dell'azienda, soprattutto che cosa si profila all'orizzonte in termini di occupazione per i dipendenti e soprattutto in termini di servizio erogato all'utenza. In data 16/02 il comitato di controllo ha imposto, non ha chiesto - è una piccola differenza ma sostanziale - al management la presentazione di un piano industriale perché si devono superare le criticità e si deve avviare un confronto fattivo come socio unico che è questa Amministrazione. Qual è lo stato dei luoghi? Lo chiediamo per l'ennesima volta. È stata convocata l'assemblea? È andata deserta? Il socio unico siamo noi -lo ribadisco- in questo momento deve interagire con l'AMU, quindi tutti i Consiglieri - maggioranza e minoranza - devono sapere se ci sono le condizioni per coprire il debito di esercizio. Il rendiconto in maniera molto chiara nella relazione ci dice che ci sono delle criticità molto forti, ma dobbiamo prendere atto se ci sono i presupposti per superare queste condizioni di criticità perché l'azienda ha una scarsa capacità di fare cassa. Questo Consiglio Comunale deve riprendere la consapevolezza di avere un potere pubblico nei confronti dell'AMU e, quindi, non si può sottrarre certamente al confronto e deve dare un contributo in tal senso. Vi ricordo infatti che la gestione della municipalizzata passa anche attraverso le decisioni che prende questo organismo, non è una visione che viene solo dalla maggioranza o viene solo dall'esecutivo o viene solo dal management, altrimenti non si tratta di una partecipata al 100% e il socio unico è l'amministratore, perché se questo Consiglio Comunale non dà un proprio parere non ottempera a quello che il mandato che i cittadini ci hanno consegnato, perché i cittadini ci hanno dato un compito: il compito di vigilare, il compito di costruire e soprattutto il compito di intervenire sulle questioni di criticità. Io confido nell'Assessore Ninfadoro, confido molto perché, a quanto pare, è stato l'unico nell'esecutivo che si è posto il problema pubblicamente di chiedere un Consiglio Comunale monotematico. Se ricordo bene l'Assessore Ninfadoro l'ha chiesto, l'ha detto in data 12 giugno. Condividiamo, grazie, però forse questa scelta non è condivisa al vostro interno. Allora chiediamo pubblicamente il bilancio, di un bilancio che doveva essere già noto a fine giugno, è stato depositato? A chi dobbiamo aspettare - e concludo - fino a che punto intendete abusare della nostra pazienza? Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Marco La Carità. Se non ci sono altri interventi, io consegnerei la parola... Consigliere Luparella, prego.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Grazie, Presidente. Allora, ha detto bene Marco La Carità, questo è un rendiconto che solo in parte appartiene a questa Amministrazione, perché in realtà il rendiconto 2020 che si è svolto per 9/12, diciamo così, sotto l'Amministrazione del Commissario Prefettizio e per 3/12 nella vigenza dell'attuale Amministrazione. Credo quindi che sia il caso di concentrarci su alcuni punti. L'Assessore Ninfadoro ha fatto una bella disamina, anche tecnicamente, didatticamente valida di quelle che sono le voci e i punti del bilancio. Anche lui si è molto soffermato su un punto su cui vorrei soffermarmi io, che è quello dell'avanzo di Amministrazione. Io ritengo che un avanzo di Amministrazione nell'anno 2020 di 898.000 euro di avanzo libero, 778.000 euro - mi limito a quello che ricordo io - di fondi Zona Rossa e tutto il Fondone da rendicontare, che sono 900.000 euro, facciamo che ce ne sono rimasti 600.000, caro Antonio, mi pare che chiudere un bilancio nell'anno 2020, nell'anno della pandemia con oltre 2.000.000 di euro spendibili - non parliamo di avanzi vincolati - in cassa sia un peccato e sia anche non un segno di particolare attenzione nei confronti dei cittadini. Io questo ritengo - lo sto dicendo da tempo a furia di ripetermi e di essere noioso e pesante, però, insomma, non possiamo paragonarlo agli anni passati. No, Antonio, negli anni passati

l'avanzo - io sono andato a vedere proprio per questa curiosità, perché mi è saltata subito all'occhio l'enormità di questa cifra - l'avanzo libero non è mai andato al di là dei 200.000 euro, tranne un anno dove ci sono stati magari 1.000.000 di euro, ma nel 2017 dove c'era un allineamento - non mi chiedete di più perché non ve lo so dire - con il nuovo sistema, insomma, che andava applicato. Quindi poniamoci questo problema, non lo diciamo sotto forma di critica, ma poniamoci questo problema perché una Amministrazione che riceve - già l'ho detto e anche questo lo ripeto - dal marzo 2020 al dicembre 2020 io ho contato 2.027.000 euro legati alla pandemia -attenzione- Antonio, l'Assessore Ninfadoro ne ha indicato anche qualcuno in più forse, qualche centinaia di migliaia di euro in più, beh, una Amministrazione che riceve questa cifra e ne trattiene - lo dico alla femminile scusandomi con le donne presenti, ma è un modo di dire gergale, non c'è nessuna volontà di offendere - ne trattiene 1.600.000 che è l'82%, io qualche problema sinceramente, al di là della prudenza me lo porrei. È una gestione alla quale mi affiderei con grande fiducia se si trattasse di gestire i miei risparmi; se però si tratta di gestire la mia città no, perché il rendiconto non deve restituirci un dividendo. I cittadini, gli azionisti che sono i cittadini non riceveranno alcun dividendo da questo incredibile ristagno di danaro nelle vostre casse. I cittadini il dividendo lo devono ricevere nel corso dell'anno e lo devono ricevere in termini di servizi, di elargizione di aiuti, ma soprattutto in un anno come questo, dove questi soldi servivano a ristorare. Cominciano i saldi, speriamo che la gente abbia che spendere, i commercianti guadagneranno qualcosa, ma speriamo che ci siano i soldi da spendere nei saldi perché i soldi che sono arrivati ce l'avete ancora tutti quanti voi e mi pare che anche i saldi siano qualcosa di fallace, a questo punto. Quindi - detto questo - vi prego di credermi, non lo dico per fare la solita polemica, lo dico veramente perché siamo tutti sulla stessa barca ed è interesse di tutti. L'Assessore Ninfadoro ha detto bene: i conti sono in ordine. Credo che Ariano sia un Comune virtuoso - mi pare che l'ho detto nel Consiglio del 30/06 - diamo un po' di merito anche a chi ha preceduto questa Amministrazione negli ultimi venti anni, non negli ultimi cinque anni, che ha creato questo format del nostro Comune che non è mai andato in affanno ed è sempre riuscito a tenere sotto controllo i conti, ma non eccediamo adesso con la prudenza perché, insomma, i conti sono in ordine. Allora, c'è la grande occasione legata al Recovery Plan, al PNRR e a tutto il resto, c'è la necessità di sfruttare al meglio quei fondi, c'è, diciamocelo, vogliamo dircelo?... anche questo: c'è la sensazione che questa sia una delle ultime risorse, delle ultime occasioni. Adesso lasciamo un attimo da parte il discorso degli 800.000 euro da spendere che sono un po' più di ordinaria amministrazione e facciamo un discorso un po' più ampio. Credo, Enrico, signor Sindaco, che questa Amministrazione debba partire subito sui grandi progetti, ma partire veramente sui grandi progetti, sui quali, tu l'hai detto anche nell'ultimo Consiglio che io ho seguito stando a casa con maggiore attenzione di quando sto qua, lo hai detto che i grandi progetti hanno sempre registrato il favore, la disponibilità - ti assicuro non formale - di tutte le minoranze. Beh, partiamo con questi progetti, ma partiamo a livello strutturale perché i dati di Ariano che io mi vado a vedere quando vado a vedere le statistiche, insomma, fanno paura. Noi siamo partiti che ancora ci definiamo un Comune di 25.000 abitanti o di 23.000. No, noi oggi siamo 21.146 al 31/12/2020, attenzione. Nell'anno 2021 ci sono state - mi dicevano - 49 nascite. Che le morti siano state di più purtroppo basta che diamo uno sguardo in giro e ce ne accorgiamo. Insomma, il saldo è fortemente negativo, qualche statistica voglio dare. Dal 2001, dove avevamo effettivamente 23.493 abitanti, siamo passati al 2011 perdendo il 4% e siamo passate a 22.517. Nel decennio successivo, cioè dal 2011 al 2020, abbiamo perso complessivamente il 6%, quindi già il saldo negativo è aumentato, ma quello su cui vorrei riflettere è che in un anno - e questo ovviamente lo voglio dire quasi a mo' di battuta, non c'entra niente con le varie Amministrazioni, tantomeno col 2020 e con questa Amministrazione - ha perso l'1,6%. Cioè, noi in venti anni abbiamo perso una media del -non so- 10-12% e in un anno abbiamo perso l'1,6%. Significa che le nostre zone, secondo me per una strategia mirata - non so quanto voluta - di impoverimento delle zone interne che è oggettiva francamente sta precipitando sempre più giù. Come Comune non è che possiamo fare chissà che cosa, ma vediamo quello che possiamo fare e allora partiamo con la stazione Hirpinia. È chiaro che poi su ogni argomento parliamo del Consiglio monotematico. Purtroppo noi quello possiamo fare. Il Consiglio monotematico serve a dare un'immagine, serve a coinvolgere le deputazioni, chi dall'esterno di questo Consiglio ci deve dare una mano, serve a dare un'immagine di forza anche di leadership, perché se noi facciamo un Consiglio Comunale dove ci poniamo concretamente, anche visibilmente e plasticamente, come punto di riferimento penso che qualcosa ne guadagniamo in termini di immagine perché sulla stazione Hirpinia quello di cui mi preoccupa -il Sindaco lo sa, ne abbiamo parlato tante volte, lo

condividiamo, ma non c'è da non condividere- ho paura che mentre noi parliamo, come fosse una cosa fatta, dell'Area Vasta poi leggo: “Melito, Grottaminarda, senza fare nomi, come se lavorassero a quell'altro progetto che è forse più di facile realizzazione e legittimamente magari si perde un po' di vista la prospettiva generale. Riprendiamola questa prospettiva generale e ricollegiamoci a questa prospettiva un po' più ampia e assumiamo effettivamente questa leadership perché, sennò, saremo sempre il Comune che dice che è il Comune guida perché ha la stazione nel proprio territorio, ma di fatto ha solo il territorio e ha solo la stazione; e, collegato alla stazione Hirpinia, io direi di affrontare, anche qui abbiamo parlato del Consiglio monotematico, facciamolo anche qua, non so se insieme o diviso, della Manna-Camporeale. Questo progetto, che sta in piedi da venti anni, dove comunque c'è uno stanziamento che comunque esiste e per il quale credo che dobbiamo sapere se è ancora attuale o se non è attuale perché credo, Enrico, che vada coordinato con il resto del Master Plan, chiamiamolo così in senso generico. Individuare le infrastrutture, perché le infrastrutture di cui sento parlare sui giornali che portano a Ponte losbergo francamente non mi pare che siano decisive per Ariano né che risolvano alcuno dei nostri problemi. Esiste questa Manna-Camporeale, esistono molteplici anche proposte di modifica anche di abbandono e di scelta di un'alternativa. Beh, facciamolo, insomma, vediamo di perseguirlo. Dicevo, l'impovertimento generale delle zone interne che si è rivelato pesante ad Ariano, soprattutto in termini di perdita di servizi. Il tribunale è stato la punta dell'iceberg, ma sono tanti gli uffici che escono fuori ridimensionati o addirittura che sono scomparsi e abbiamo parlato del Genio Civile, ma ce ne sono tanti altri, a me ha fatto piacere nella scorsa seduta, anche se io non c'ero, che si è parlato del tribunale, che è un tema a me molto caro, sul quale mi applico da una decina d'anni e forse più. Mi ha fatto anche piacere che il Sindaco ha avuto la sensibilità di citarmi come uno dei firmatari di quella mozione e come uno che comunque vuole stare in prima linea in questa battaglia. Il Recovery Fund e il PNRR su questo punto ci possono dare delle opportunità. Francamente, la battaglia sul tribunale (e ne avemmo la percezione anche in quell'incontro insieme che abbiamo fatto a Roma) era diventato un po' una battaglia di bandiera, dove queste convenzioni con la Regione che però mirano più che altro a costituire delle sedi un po' tristi, un po' marginali, a dire che non è chiuso il tribunale, sì, va bene anche questo, facciamolo, dobbiamo perseguire la linea dell'interlocuzione con i nostri deputati regionali di queste famose convenzioni, ma il PNRR perché dico che ci offre delle ulteriori possibilità? Perché il PNRR, il Recovery Fund e tutto il resto che deve provvedere alle riforme anche in questo settore prevede la possibilità, l'obbligo per l'Italia di provvedere anche a delle riforme in temi di edilizia giudiziaria e in tema di edilizia giudiziaria, ovviamente, le riforme del Recovery Fund devono essere collegate a quelle che sono le direttive europee e le direttive europee, la linea europea che l'Europa ha dettato in questa specifica materia nel 2013. Cioè, mentre noi in Italia cancellavamo i tribunali, nel 2013 l'Europa invece ripristinava il principio della giustizia di prossimità, significa giustizia vicino al cittadino particolarmente utile in territori sfortunati - diciamocelo - come questo. Ora, questo Recovery Fund, queste riforme andranno fatte tenendo conto di quelle linee e quindi si è riaperto il dibattito. Mentre anche in Italia si parlava di sopprimere ulteriori tribunali rispetto a questi, ci si è cominciati a porre il problema. Il CNF, il Consiglio Nazionale Forense ha fatto una presa di posizione forte a favore del recupero della giustizia di prossimità, perché c'è questo collegamento con l'Europa, c'è questa forte volontà di recuperare le zone interne e di risolvere i problemi delle zone interne, c'è anche la consapevolezza che la riforma, che è andata in senso opposto rispetto a questo principio, in Italia è fallita perché il punto di partenza è che è fallita, quindi non è che sia dietro l'angolo la soluzione, ma anche questa interlocuzione che abbiamo iniziato con Sant'Angelo dei Lombardi per la prima volta forse nella storia dei due fori mi pare una notizia positiva. In temi di servizi, poi, dobbiamo cominciare a parlare seriamente e decisamente, caro Sindaco, di Ospedale perché io le voci che sento dall'Ospedale, anche se poi ufficialmente non esce niente - diciamocelo qua fra di noi - sono voci di inefficienza, di forti problematiche e noi credo che dobbiamo cominciare - non voglio tirare fuori vecchi progetti o vecchie proposte - però mi pare che anche il Sindaco abbia detto, in quell'incontro che abbiamo fatto, che si potrebbe andare verso la formazione di una Commissione, per carità, diversa da quella che abbiamo proposto noi, ma che si occupi di questa problematica. Se ne sta occupando bene la Commissione Sanità, ma forse non basta e soprattutto non basta organizzare ogni tanto, è quello che noi possiamo fare nello stato attuale in cui siamo, quindi non è colpa di nessuno, un incontro col direttore generale, la quale viene, è abilissima nel dire che va tutto bene e che è tutto a posto e poi finisce sempre col fatto che non c'è personale e che non vogliono venire ad Ariano. Vogliamo cominciarci a chiedere perché non c'è personale, perché non vogliono venire, se ci sono rimedi

per cercare di farli venire? Allora, c'è stata questa proposta, c'è il Dottore Melito che ancora adesso - leggevo - un quarto d'ora fa ha scritto ancora sull'argomento, c'è il Dottore Bellizzi oggi che ha fatto un'intervista, c'è la Cgil che ha preso posizione, c'è l'Onorevole Maraia che pure ha fatto un comunicato tempo fa, poi non so se ha avuto seguito. Ci sono, insomma, una serie di condivisioni, sfruttiamole, vediamole, facciamo passare anche il messaggio che qua non si non significa dare la colpa qualcuno se l'ospedale non funziona. Probabilmente dovrebbe essere anche il direttore generale a mettersi a tavolino con noi e vedere di cercare un'interlocuzione con la Regione e trovare la soluzione e per superare questi problemi, perché, se invece il tutto si riduce a scontro tra tifoserie, per cui una associazione, dicendo la verità, pubblica un comunicato dove dice, senza badare forse tanto alle parole, che Pediatria è chiusa, il dibattito, invece di andare a vedere quali sono i problemi di Pediatria, diventa se è vero che è chiusa o se non è vero che è chiusa; ma se in quella lettera c'è scritto, nella lettera che ha dato origine a questo comunicato, c'è scritto che praticamente Pediatria sospendeva tutti i servizi, adesso qua non la trovo, comunque praticamente era una lettera che diceva che il reparto di Pediatria non funzionava più, l'allarme è giusto che si sia creato, perché quando poi hanno detto: "No, è aperto", ma in realtà era nelle condizioni documentate da quella lettera non è che il problema si sia risolto. Allora, vediamo un po' la sostanza e cerchiamo di essere un poco più concreti. Poi, i temi dello sviluppo vanno affrontati. Questi li lasciamo ovviamente alle scelte strategiche dell'Amministrazione. Nel programma del Sindaco Franza, come in quello di tutti gli altri candidati, si leggeva di incubatori di impresa. Tra l'altro mi pare che avete sulle startup innovative un esperto, lo sportello Europe Digital Divide, Agricoltura 4.0, Artigianato 4.0, chi più ne ha più ne metta. Mi auguro che abbiate cominciato a lavorare. Noi non ne abbiamo evidenza. Fateci sapere, anche se vi possiamo sostenere e aiutare, però, se invece non siamo proprio partiti un anno è passato, altri quattro anni passano in fretta e, quindi, vediamo di darci una mossa. Questo dal punto di vista - diciamo - un poco più a lungo respiro. Sul punto di vista dell'utilizzo di questi accantonamenti, Antonio, io non mi arrendo e ripropongo le stesse cose che ho detto il 12 giugno, che anche altri (Marco e Daniele) mi sembra abbiano detto il 30 giugno, cioè che bisogna usare un po' di più nello spendere questi fondi che abbiamo, perché l'82% non speso di fondi che servono a gestire l'emergenza non mi pare che sia oculatezza, mi pare che sia francamente un vulnus per questa Amministrazione. La maggior parte di questi fondi sono stati -arriviamo sempre a parlare dello stesso argomento- forniti ai Comuni per disporre riduzioni delle tasse comunali. La tassa comunale per eccellenza, lo sappiamo ancora una volta, è la TARI che voi non avete voluto ridurre perché quella riduzione a cui facevi cenno tu è stata disposta per legge dallo Stato, diciamo e, quindi, abbiamo detto che bisognava osare di più. Non si è osato, ma si è agito con prudenza e tutto il resto, però adesso lo Stato ci sta dando un'ulteriore possibilità che ci viene dal Decreto Sostegni bis. L'articolo 6 del Decreto Sostegni bis 2021 stanziava ulteriori 600.000.000 di euro, dei quali ad Ariano non ho capito bene se ne arrivano 300.000 in tutto o giù di lì, i famosi 90.000 per le famiglie e 190.000 per le imprese più o meno, è questa la cosa, che, insomma, dovremmo mettere un poco a frutto e che, dice l'IFEL in un recente scritto, devono essere orientati non soltanto agli esercizi che hanno chiuso, ma anche a quelli che comunque hanno subito delle perdite da COVID pur stando aperti, perché vi sono esercizi che stando aperti hanno avuto danni maggiori di quelli che sono stati chiusi. Cominciamo a preoccuparci anche di loro, quindi questi 600.000 euro, vediamo di programmare qualcosa su questo perché poi sempre l'articolo 6 stabilisce che, a parte queste somme che sono state stanziate e che abbiamo detto adesso, se ne possono giungere anche altre a carico del bilancio comunale, ovvero utilizzando le risorse assegnate nel 2020 e non impiegate, e ne abbiamo parecchie, come abbiamo detto. Attivazione PagoPA e domiciliazione bancaria: è un fatto che può sembrare anche marginale. Lo Stato consente di ridurre del 20% la tassa - non ho capito bene il meccanismo, quindi non è che sto dicendo che non avete ridotto del 20%, però è una cosa che tra l'altro a novembre mi pare che sarà obbligatoria. Vediamo di attivarla, anche per dare un'immagine di modernità, di novità che l'Amministrazione ha sempre perseguito e ancora una volta... *(intervento fuori microfono)* ... Come? Sì, è attivato, ma se ci vai sono gli stessi, cioè, non ti dà nessun servizio. Attivarlo così francamente non credo che serva a molto. Poi c'è il fondo di solidarietà alimentare. Per carità, non voglio invadere campi minati. Mi sono permesso soltanto di dire nella scorsa seduta che ci sono una serie di stanziamenti che vorrei sapere se sono stati già utilizzati, come verranno utilizzati. Ce ne sarà un altro adesso per cui il riparto già c'è, e sono mi pare 330.000 euro, una cosa del genere. Certamente voglio dire all'Assessore Molinaro che spero si sia calmato nel frattempo, che si è lasciato un po' prendere dall'umore un po' fumantino forse, ma è chiaro che quando uno pone un

problema si augura che poi se ne discuta su questo problema, non che si svicoli buttando, come spesso mi accusa di fare il Sindaco, “*tutto in caciarà*”. Quindi, vediamo di recuperare un po' la discorsività e parliamo perché poi non ho capito per quale motivo i fondi Zona Rossa ne stiamo parlando da mesi, con le opinioni che io ho e che sapete, e degli 80.000 euro non sappiamo nemmeno a chi devono essere destinati. Possiamo dare la nostra opinione su cosa fare con questi fondi o no? Vorremmo darla. Fondi Zona Rossa, giusto per tradizione voglio dire qualcosa: è uscito il bando. Guardate, io inviterò gli imprenditori a fare le domande, inviterò anche i pubblici impiegati a fare le domande perché è talmente caotico e indefinito quel procedimento amministrativo che avete fatto che, insomma, è meglio stendere un velo pietoso, ma non mi pare il caso. Inviterò anche tutti ad evitare impugnative o contestazioni perché poi non è che possiamo perdere tempo. Vada come vada, sappiate che avete perso una grossa occasione per fare una cosa fatta bene, anche perché poi, lo diceva Marco, è uscita a un certo punto la determina con allegata la domanda e il bando zeppo di errori, uno anche sfortunato, dove si leggeva invece che Ariano Irpino era il Comune di Pozzilli. Abbiamo capito che vi ispirate a qualcuno... (*intervento fuori microfono*) ... Eh, chi ha detto... Pozzilli lo conosco per queste eccellenze e lo conosco anche per un'eccellenza sanitaria, mi pare, il Comune di Pozzilli, ma insomma, amici miei, è un Comune di 2.000 abitanti, non ci possiamo mettere a copiare dai Comuni di 2.000 abitanti. Copiate almeno da Bergamo, da Como, non so, dai Comuni della Lombardia che hanno usufruito dell'articolo 112 anziché del 112 bis. Poi, devo dire che il bando di Pozzilli, a differenza di quello di Ariano, è fatto benissimo, perché Pozzilli ha deciso di fare un bando, stabilire prima quali erano i requisiti e poi chi aveva i requisiti partecipava. Noi abbiamo visto prima quali erano i requisiti e poi abbiamo chiesto di partecipare. Abbiamo fatto un bando molto raffazzonato e che non fa onore, lasciatemelo dire, a costo di essere, ripeto, ancora antipatico. Non fa onore alla tradizione e anche al rigore che ha sempre caratterizzato il Comune di Ariano Irpino, perché poi un bando che dopo la correzione (Pozzilli è stato tolto ed è stato messo Ariano Irpino) e viene ripubblicato in versione di bozza, perché questo ve lo devo ancora una volta dire, perché quando si pubblica un bando che è quello destinato a stare all'albo pretorio, quello inizia a fare legge per chi deve partecipare e si mette in virtù della determina n. “puntini puntini puntini” del “puntini puntini puntini”. Quella è una bozza. Quando un bando non viene sottoscritto, un atto amministrativo, la Segretaria me lo confermerà, deve essere datato e sottoscritto, tanto è vero che quando il Presidente del Consiglio ci manda la convocazione, perché essendo fatto con mezzi, come si dice, telematici non esce la sottoscrizione a penna, viene iscritto in virtù del Decreto, eccetera, si intende per apposta. Il bando che voi avete pubblicato non ha né data, né firma, è in forma di bozza. Sulla compensazione, che è un'altra cosa illegittima, preliminarmente è un bando totalmente illegittimo, ma fra le tante illegittimità c'è quella che adesso è uscita fuori la compensazione. Non si capisce nemmeno bene dove. Si cita l'articolo 21 del regolamento del Comune di Ariano, il quale regolamento, scusatemi tanto, ma ha 18 articoli, forse sarà quello di Pozzilli che ne ha 21 e dove non si parla assolutamente di compensazione. Allora, vi invito francamente, perlomeno, se ritenete che questa sia alta Amministrazione, ma almeno fate gli atti decenti che non possano essere attaccati anche dall'ultimo lettore che si va a scaricare il bando. Detto questo, ripeto, mi auguro che nessuno impugni questo bando e io, se qualcuno me lo chiede, gli dirò di non impugnarlo. Mi auguro, vi dico la verità, anche che l'ANAC non abbia niente da ridire perché un bando che voi adesso fate dove già sapete quali sono i requisiti e stabilite chi prende tot, chi prende tot e chi prende tot, già sapendo chi sono, è un bando fortemente illegittimo. Grazie. Voto negativo ovviamente.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Luparella. Se non ci sono altri interventi, io consegnerei le conclusioni... Ah, un intervento del Consigliere Marinaccio, prego Giovanni.

CONSIGLIERE MARINACCIO GIOVANNI

Colgo l'occasione di salutare il Sindaco, i Consiglieri, gli Assessori e i cittadini che stanno a casa. Caro Luparella, Consigliere, allora, per quanto riguarda il PagoPA noi ci siamo attivati già a gennaio per usufruire dei fondi che la Comunità Europea metteva a disposizione per l'attivazione, anche perché era obbligatorio farlo a fine febbraio. Chiaramente adesso mi occuperò se questa, diciamo, PagoPA funziona o meno, quindi ti ringrazio per avermi fatto notare questa cosa. Per quanto riguarda l'incubatore, non è un'impresa, diciamo, che si fa in un mese, due mesi o tre mesi, ma è un qualcosa che comporta tempo, comporta competenze, conoscenze e soprattutto visione. In questi mesi, purtroppo, con la pandemia

abbiamo perso un po' di tempo, perché bisogna comunque in qualche modo confrontarci non soltanto con, diciamo, i cittadini arianesi, ma anche con alcune realtà che già hanno attivato degli incubatori. Detto questo, chiaramente noi ci stiamo lavorando per capire e individuare una struttura dove poter fare un incubatore perché, se si deve fare un incubatore, lo si deve fare come Cristo comanda. Ci sono degli incubatori già nelle aree della Provincia di Avellino, però, non sono certificati. Quindi, questo non consente poi l'opportunità di accedere a dei fondi che la Comunità Europea mette a disposizione per le PMI, acceleratori, incubatori o quel che sia. Quindi, sarà mio impegno individuare, insomma, una struttura che possa essere tra virgolette "idonea" per poter fare l'incubatore, ma lo scopo è quello di incubare startup e individuare chiaramente in Ariano oppure nell'hinterland dei giovani che hanno delle idee per poter creare le future aziende, ecco, aziende. Il PIL non si crea così, il PIL si crea con le aziende, si crea con delle aree industriali. Bene, approfitto anche per sottolineare: Camporeale. Più volte hai chiaramente sottolineato la zona di Camporeale per unità produttiva. Io sono d'accordo, ma sono d'accordo non per un'area produttiva. Io penso che l'area produttiva sia dove nasce la stazione Hirpinia. Io penso che Camporeale deve essere un'area di ricerca e sviluppo dove deve essere un'oasi, dove le persone possono sviluppare. Chiaramente, le aziende che sono oggi presenti su quel territorio possono investire su quella che può essere più che altro la ricerca. A noi aziende che fanno produzione e solo produzione non portano beneficio. Noi abbiamo bisogno di aziende che fanno prodotto proprio. L'America va avanti perché non è che ha contoterzisti, l'America va avanti perché ha Bill Gates, perché ha Apple, quindi produce un grande valore aggiunto, un grande utile, dove lo Stato chiaramente guadagna tassando l'utile di quelle aziende. Quindi, io credo una cosa che Camporeale è il futuro, per quanto mi riguarda la mia esperienza da ex imprenditore, oggi manager, penso che sia un'area adibita a ricerca e sviluppo, quindi anche le condizioni delle vie di comunicazione verso Camporeale devono essere sì importanti, ma non sul punto di vista produttivo, e credo che la stazione Hirpinia possa dare tanto e investire anche su quello che è il trasporto non su gomma, ma il trasporto su quello che potrebbe essere a livello ferroviario. Che dire ancora? La digitalizzazione: è da settembre - ottobre che mi sto impegnando insieme ai miei colleghi Consiglieri per potere digitalizzare questa macchina amministrativa che purtroppo, ahimè, in questo Comune ogni reparto ha il suo software e fra di loro non si parlano. È forse anche dovuto a un errore all'area finanziaria ed è anche colpa dei software perché purtroppo i software non sono adeguati a quelle che oggi sono le esigenze, i cambiamenti e tutta una serie di cose. Quindi, io veramente faccio un plauso ai dipendenti e gli amministratori dirigenti delle Aree Finanziarie, Amministrative e Area Tecnica perché non hanno gli strumenti adatti e giusti per poter far fronte alle esigenze quotidiane che questo Comune ogni giorno ha. Abbiamo definito, più che altro non abbiamo, ma i dirigenti hanno individuato quelli che sono - diciamo - i software per poter migliorare la quotidianità perché, caro Luparella, la cosa importante in un processo produttivo è la parte di gestione. Qualora i dirigenti hanno a disposizione dei software tali da poter gestire questo, vuol dire che ne beneficia sia la minoranza sia la maggioranza sia i cittadini, anche in termini di servizi. Altro obiettivo per quanto riguarda la digitalizzazione: sicuramente uno specchio che rifletta un po' quelle che sono le ordinarietà della macchina amministrativa, degli Assessori. Un'altra cosa che noto dai miei cittadini: che, quando si parla di albo pretorio, quasi nessuno lo sa. Questa è anche una mancanza di comunicazione da parte - diciamo - negli anni, degli amministratori nei riguardo i cittadini perché lì è la quotidianità. Cioè, ogni cosa che si fa si fa sull'albo pretorio. Quindi, quello che bisogna fare è investire anche sulla parte di comunicazione, cioè comunicare bene con i cittadini i servizi che in qualche modo bisogna dare, che in qualche modo bisogna sviluppare. Va bene, io quando avrò ulteriori aggiornamenti cercherò di aggiornarvi per quanto riguarda, diciamo, la mia presenza nel Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Marinaccio. Consigliere La Vita, prego.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve, di non dilungarmi anche perché il rendiconto ci è stato fornito in occasione dell'esame del bilancio previsionale, quindi io ebbi l'opportunità di approfondire - cosa che ho continuato a fare nel dettaglio - questo strumento importante di cui l'Assessore Ninfadoro ci ha dato ampia esposizione. Mentre esaminiamo questo documento siamo, quindi, giunti al mese di luglio e praticamente ci approssimiamo a chiudere anche questo esercizio corrente, e dovremmo sapere come poterci muovere per sanare quei rischi concreti che riguardano le criticità del rendiconto. In particolare, quelle che

l'Assessore Ninfadoro, in maniera intellettualmente onesta, ha messo in evidenza richiamando quel criterio prudenziale a cui sempre si richiama nei suoi interventi. Ovviamente, Antonio, ci sono positività in questo documento che abbiamo esaminato e ci sono criticità, come sempre accade. Le positività le hai ben evidenziate. Innanzitutto riguardano la tempestività nei pagamenti. Il nostro Comune forse è tra i primi, sicuramente nell'ambito della nostra Provincia irpina è senza dubbio il primo, così come è il primo Comune anche nel pagamento delle fatture a IrpiniAmbiente. Ci sono la maggior parte degli enti che risultano debitori e che hanno anche lì ampliato una esposizione importante di circa 20.000.000 di euro che l'organismo di diritto pubblico dovrà recuperare e, tra questi Comuni, certamente quello di Ariano può ricevere solo apprezzamenti e non critiche da questo punto di vista. La tecnica utilizzata dal dirigente dell'Area Finanziaria - lo abbiamo visto anche nella relazione sull'andamento gestionale - in realtà è stata anche da noi apprezzata perché ci consente, ci ha consentito di entrare bene nei numeri e di verificare, appunto, quelle che sono le potenzialità del nostro ente. La preoccupazione che sovrasta il nostro agire pubblico è quella di prospettiva, Antonio, tu lo hai detto. La capacità di riscossione che retrocede annualmente sino a mettere a rischio concreto la liquidità di cassa, e la liquidità di cassa entrerà ancora di più in difficoltà dopo la modifica che abbiamo approvato al regolamento - ne discutevamo nella scorsa seduta - relativamente alla parte variabile della tariffa. Una modifica che inciderà sensibilmente sugli elementi essenziali di questo tributo, che è una voce, la più importante del nostro bilancio, e che con molte probabilità, purtroppo, ci metterà di fronte alla sommatoria tra i rischi che vengono fuori da questa incapacità di riscuotere con l'impossibilità o con la difficoltà di pareggiare il costo del servizio al netto di questa modifica regolamentare. Quindi, questi elementi sono delle serie preoccupazioni che prescindono dalla lettura politica che noi Consiglieri di minoranza siamo portati a fare e che invece si orientano verso la prospettiva dell'ente, che è una prospettiva estremamente preoccupante per tutti noi. In un recente confronto televisivo con l'Assessore Ninfadoro dicemmo entrambi che il profilo ragionieristico che domina la struttura di questi documenti finanziari dell'ente sicuramente, è fatta salva, anzi, addirittura il bilancio armonizzato ha determinato maggiori possibilità di realizzare degli avanzi di Amministrazione; tuttavia, la scommessa che questa Amministrazione Pubblica deve lanciare, lo diceva poc'anzi il Consigliere Luparella, sta nelle prospettive di realizzazione dei progetti pubblici, delle opere pubbliche, del ricorso ai fondi extra gestionali e siamo in dirittura di arrivo del primo esercizio finanziario che si sta concludendo stiamo a luglio. Per cui, carissimo Antonio, io dovrò formularti qualche domanda che può essere utile per comprendere se c'è una effettiva volontà di invertire la tendenza di questo Comune, Marco lo ha fatto poc'anzi nella sua relazione, o se ci dovremmo limitare, ecco, a una disamina importante di approfondimento, di natura didattica, come diceva Marcello, oppure c'è una volontà politica che affianca e deve affiancare gli uffici dell'area finanziaria per creare delle prospettive. Innanzitutto, cosa si può fare per aumentare la capacità di riscossione dell'ente? È giusto esternalizzare, così come abbiamo fatto, il servizio di riscossione coattiva nella sua interezza dei carichi tributari ed extratributari o ritieni che sia possibile quantomeno salvaguardare il rapporto con l'utenza per cercare di rendere più umano un servizio, eliminando l'aspetto più coercitivo che evidentemente è quello che crea conflittualità con l'utenza? E quindi mantenendo in piedi un'interlocuzione con questi numeri preoccupanti, soprattutto sulla TARI, dove si evidenzia una evasione rilevante per il nostro Comune. Sarebbe possibile secondo te, Antonio, secondo il Sindaco, secondo i colleghi Consiglieri, verificare l'esposizione dell'ente dal punto di vista della quantificazione effettiva dell'evasione della fiscalità locale e accedere a forme di rottamazione, di condono, tra virgolette? Quindi, cercando di recuperare, così come la Confesercenti ha fatto richiesta da ultimo al Comune per entrare, ecco, nella possibilità di recuperare dei flussi finanziari che molto probabilmente saranno destinati all'inesigibilità, come spesso accade in questo Comune. Come evitare il rischio di liquidità di cassa che si profila al nostro orizzonte? Non credo che noi potremmo contabilizzare i fondi extra gestionali. Noi dobbiamo preservare i fondi ordinari del nostro Comune. Come evitare questo ingente quantitativo di crediti inesigibili? Lo abbiamo visto anche nel riaccertamento dei residui. C'è una pagina dedicata dal nostro dirigente il quale spiega che, insomma 900.000 e passa euro sono già scomparsi dal calendario dei crediti di dubbia esigibilità perché in buona parte prescritti o per altri motivi che non sono stati evidenziati. E ancora: sarà possibile utilizzare l'avanzo di Amministrazione mettendo in parallelo, ecco, questa inversione di tendenza che ci potrebbe consentire almeno di utilizzare e di spendere queste somme, anziché preservarle e non spenderle per la preoccupazione giusta, legittima di dover andare a coprire delle falle che si profilano nelle nostre casse? Insomma, il lavoro della politica locale può e deve

affiancare quello degli uffici perché, se è vero che c'è una finanza pubblica che deve rispondere ai criteri di equilibrio, ai vincoli che in qualche modo sono stati sospesi dall'Europa per quanto concerne il patto di stabilità, è altrettanto vero che questo aspetto rilevante del settore più importante che segnala e mette a fuoco le dinamiche di una Pubblica Amministrazione anche - diciamo - in ogni atto singolo, in ogni atto amministrativo che deve avere le sue effettive coperture. Ecco, ci sia una volontà politica che accompagna, che scrive un progetto, un obiettivo da raggiungere e da suggerire al dirigente, al nostro bravo dirigente dell'Area Finanziaria. Colgo l'occasione anche per ringraziarlo relativamente, lo faccio in maniera pubblica, per quanto concerne l'annullamento degli avvisi di liquidazione a Contrada Patierno che riguardavano una inefficienza del servizio che avevamo registrato da circa due anni. Il dirigente, sollecitato dal mio gruppo e dal comitato locale, si è adoperato e ha dato concretezza alle nostre domande. Lo stesso sta facendo per Contrada Trave dove ci sono le stesse criticità. Quindi, un ringraziamento pubblico che devo fare e lo faccio ben volentieri. Ritorno sul tema, quindi, insomma, il lavoro certamente riguarda per gran parte il Commissario Straordinario di Governo, ma questo lavoro è praticamente la cartina di tornasole su cui si innesta lo schema del bilancio previsionale che abbiamo già esaminato e che ovviamente risente di questi numeri su cui poi l'Amministrazione Pubblica deve orientare un proprio programma di esercizio che riguarda poi le politiche che incidono sul nostro territorio. Quindi, ecco, dove possiamo incidere? Possiamo incidere esattamente nella parte in cui ho formulato quegli interrogativi. Di qui a breve ci sarà la chiusura del rapporto con l'attuale concessionaria. Potremmo immaginare una formulazione di un bando diverso preservando ai nostri uffici dei servizi che abbiamo anche in quel caso esternalizzato. Potremmo fare un po' di, diciamo, potremmo mettere mano su questi argomenti segnalando, ecco, una volontà politica che noi personalmente apprezzeremo nel prosieguo delle attività. Un'ultima annotazione, e poi chiudo, riguarda la materia della TARI. Ho letto che la nostra Giunta Comunale ha deliberato la resistenza in giudizio per la questione De Vizia/IrpiniAmbiente, quindi continua questo stillicidio che in buona parte è voluto, credo, dalla società privata la quale, dopo aver definito i parametri di un accordo con la società partecipata pubblica, notifica un ricorso al Tar e coinvolge anche l'Amministrazione Comunale che è stata costretta a resistere nel giudizio, nominando quindi un suo difensore. Questo argomento è l'argomento che io richiamo con una certa frequenza perché segnala, torno a ripeterlo, la nostra attenzione necessaria sui temi che coinvolgono direttamente la Pubblica Amministrazione. Addirittura, credo, ma lo diceva il Presidente Orsogna qualche giorno fa, io non ho preso ancora contezza, c'è anche la decisione del Tar relativamente alla questione della copertura finale della discarica. Insomma, su questi temi credo che sia necessario confrontarci e continuare a farlo. Io spesso segnalo, anche con un certo impeto, questi argomenti perché so bene che intorno a questi argomenti si muovono interessi pubblici, si muovono anche interessi non pubblici. Io spesso ho parlato anche di *longa manus* e ribadisco, ne sono convinto, che esiste una *longa manus* anche sull'azienda municipalizzata perché noi oggi avremmo potuto e dovuto affrontare la questione già con un piano di risanamento al vaglio dei Consiglieri Comunali. Ci giunge voce che il collegio sindacale ha attenuato il livello di criticità che emerge in tutta la sua durezza dai conti del bilancio, facendo intuire che il Comune, che l'Amministrazione Pubblica può intervenire ancora su cifre e numeri che non sono più nella nostra disponibilità. Ebbene, rispetto a queste dinamiche io credo che, quando parlo di *longa manus*, c'è da verificare nei numeri che non è più possibile tollerare queste azioni di condizionamento della nostra Amministrazione Pubblica, mi prendo come sempre la responsabilità di dirlo, la *longa manus* stava in Piazza poc'anzi e parlava con qualche Consigliere di maggioranza, è sempre la stessa *longa manus* che si occupa sia della vicenda ambientale sia, soprattutto, della vicenda dell'azienda municipalizzata. Se vogliamo con serietà affrontare questo problema, dobbiamo prima di tutto denunciare queste formule che sono destinate a sfruttare la cassa pubblica fino all'inverosimile. Noi ci opporremo, carissimo Assessore Ninfadoro, a questa concezione di deprecare la finanza pubblica. Credo che sia venuto il momento di dare un buon esempio approfittando di una Amministrazione che si è rinnovata e che intende, almeno nel programma, dare, ecco, quella inversione di tendenza che è necessaria. Io credo che sia il caso di sollecitare anche l'Amministratore delegato della azienda municipalizzata a chiudere questa fase. Il controllo analogo sta facendo il suo lavoro in maniera perentoria, esercitando un controllo nel dettaglio degli atti. Non si limiterà a prendere atto di pareri che sono frutto di scarso approfondimento, mettiamola così. Ci dovrà essere un sistema secondo il quale il costo del personale, con un numero di dipendenti notevolmente inferiore rispetto a un recente passato, sia addirittura superiore nei numeri rispetto a quello precedente. Credo che ci siano delle anomalie

che non sono solo quelle della progressione del contratto. C'è una concezione che deve essere messa da parte e che deve preservare l'interesse pubblico rispetto a ogni altra situazione che si muove in queste dinamiche. Io sollecito, quindi, l'Assessore Ninfadoro a far chiudere questa fase e a proiettarci verso un Consiglio monotematico, anche urgente e straordinario, se lo ritenete opportuno, su questi argomenti inserendo, in sede di trattazione, se è possibile, anche la questione che non si è conclusa a quanto pare, tra il Comune, IrpiniAmbiente e De Vizia Transfer. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere La Vita. Se non ci sono ulteriori interventi, io affiderei le conclusioni all'Assessore Ninfadoro e al Sindaco in modo tal da avviarci poi alla votazione.

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Vorrei ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che, insomma, si sono adoperati per dare un contributo importante alla discussione su un argomento importante. Ovviamente, insomma, la pensiamo in maniera diversa su tante cose, ma è giusto così. Forse questo modo diverso di vedere le cose, di valutarle, insomma, è anche una ricchezza in quest'aula consiliare, io non lo considero un fatto negativo. Ci tengo soltanto a soffermarmi su due, tre questioni, non su tutte. Sulla rottamazione, perché è una questione che ci è stata chiesta anche da dalle categorie professionali. L'ultima rottamazione che è stata messa a disposizione degli enti locali dal legislatore è stata nel 2018. Riguardava la rottamazione delle cartelle esattoriali fino a 1.000 euro, quindi, agli inizi tra il 2018 e il 2019. Mi sembra che il Comune, con una sua scelta, non ha voluto aderire a quella rottamazione. In questo momento, i Comuni possono procedere con la rottamazione solo se il legislatore sono consente, ma di nostra iniziativa non possiamo farlo. Non abbiamo questa potestà normativa, neanche con la potestà regolamentare che è del Consiglio Comunale, ci è sottratta questa materia. Il recupero dell'evasione si può fare in due modi: noi quest'anno sul bilancio di previsione abbiamo inserito una cifra di 15.000 euro che utilizzeremo per incentivare i gruppi di lavoro all'interno su questa materia del recupero del non pagato, dell'evasione, oppure l'altra possibilità è quella di andare all'esterno, sulla quale, insomma, c'è da riflettere. Certo è che l'abbiamo previsto nel bilancio di previsione perché ci rendiamo conto che è un punto debole sul quale bisogna lavorare. Insomma, si è consolidata negli anni questa debolezza e dobbiamo intervenire sopra. L'altro punto sul quale vorrei soffermarmi, che sono delle questioni anche importanti, quest'anno nel corso del 2021 scadranno due gare di appalto importanti, almeno per quanto riguarda l'Area Finanziaria. Una riguarda la gara per il servizio di tesoreria, l'altra gara d'appalto importante che incide nel rapporto col cittadino, è proprio quella sull'esternalizzazione o meno di tutti i tributi, una parte dei tributi. Su questo c'è la necessità e l'urgenza di soffermarci, di valutarle. Con Tommaso Infante lo stiamo già facendo. Stiamo cercando di capire i punti di forza e di debolezza su un servizio affidato completamente all'esterno nella sua interezza che riguarda tributi del Titolo I, del Titolo III, riguarda anche il coattivo. Tanti Comuni si stanno rivolgendo all'esterno per la gestione totale dei tributi. L'ha fatto il Comune di Avellino sotto la spinta di difficoltà finanziarie, l'ha fatto il Comune di Grottaminarda. Insomma, è una riflessione che dobbiamo fare, la faremo nelle prossime settimane con un unico obiettivo: che, insomma, se questa riflessione può servire a migliorare il rapporto tra cittadino e la Pubblica Amministrazione noi lo facciamo. Sicuramente ci adopereremo per migliorare questo rapporto, quindi tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione, cercando anche, insomma, di portare eventuali altri approfondimenti in quest'aula consiliare che io ritengo sempre l'assise consiliare e l'organismo importante, autorevole e autonomo su queste materie. Grazie a voi tutti per gli interventi. Ci vedremo in aula consiliare entro fine mese per la salvaguardia degli equilibri, per il Piano Economico Finanziario dei rifiuti e per le tariffe TARI 2021. Grazie.

Alle ore 20.30 esce il Presidente Luca Orsogna. PRESENTI: 15

Assume la presidenza il Vicepresidente Antonio Della Croce.

VICEPRESIDENTE DELLA CROCE ANTONIO

Ringraziamo l'Assessore Ninfadoro.

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Siccome nell'intervento di apertura ho fatto riferimento anche alla variazione di bilancio, insomma,

considererei quell'intervento anche sul secondo punto che poi concettualmente è semplice, è assorbente perché utilizziamo una parte del Fondo Rischi Contenzioso per pagare i debiti fuori bilancio, quindi per questo impegno finanziario.

VICEPRESIDENTE DELLA CROCE ANTONIO

Grazie, Assessore. La parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO FRANZA ENRICO

Sarò brevissimo anche perché sono state toccate alcune questioni sulle quali, come diceva bene Antonio, ovviamente ci sono delle divergenze di vedute, ma ben vengano perché, insomma, siamo qui per confrontarci e il confronto è l'unico criterio direttivo, guardate, che qualifica questa Amministrazione perché non vorrei che passasse il messaggio che sulle grandi questioni, Marcello, tu hai citato l'ospedale, è stata citata l'AMU, IrpiniAmbiente, sono tutte questioni che dovranno passare necessariamente attraverso l'aula consiliare. Questa è una posizione che l'Amministrazione ha sempre sottolineato, come dire, come necessità, ma anche come imperativo categorico perché l'AMU non appartiene alla amministrazione di oggi né tantomeno è appartenuta l'Amministrazione ieri, ma appartiene alla città di Ariano e, come tale, deve essere oggetto di materia di discussione all'interno dell'aula consiliare. Sappiamo benissimo che ci sono criticità, sono state rilevate alcune criticità. L'Amministrazione, è bene che si sappia, quale che sia la scelta che sarà assunta in quest'aula, è ovviamente tutta protesa a conseguire e poi a salvaguardare due obiettivi: i posti di lavoro e il servizio. Questi, credo, siano due obiettivi rispetto ai quali - credo - siamo tutti concordi. Poi, è chiaro, sono state toccate tante questioni sull'avanzo libero, si poteva fare di più, si poteva fare di meno. Ovviamente innanzitutto è stato adottato un principio che è un principio prudenziale, a cui ha fatto cenno Giovanni. Certo è che su questo avanzo libero l'Amministrazione sarà chiamata, ovviamente con l'apporto, con l'ausilio e con il supporto, con le osservazioni che perverranno da parte delle opposizioni, sarà chiamata a fare delle scelte che, questo sì, saranno scelte di carattere politico, di orientamento generale. Essendo ben consapevole che, al di là delle priorità, al di là delle macroaree di intervento sulle quali un'Amministrazione è chiamata, diciamo, a esprimersi, ci sono delle urgenze e delle emergenze. Sappiamo benissimo che i nostri concittadini vivono ormai già da qualche anno, per utilizzare un eufemismo, disagi legati, insomma, a difficoltà e criticità a cui, francamente, nel 2021 non dovremmo essere più avvezzi, ma purtroppo, dico una su tutte, la viabilità rurale, l'edilizia residenziale pubblica, i punti raccolta sappiamo bene, insomma, che abbiamo avuto difficoltà, anche questo, insomma, qualche inefficienza anche rispetto alla gestione della raccolta rifiuti. È stata citata la stazione Hirpinia. Marcello, sulla stazione Hirpinia, innanzitutto, noi saremo chiamati in Consiglio, l'abbiamo detto più volte, al di là dei grandi progetti, saremo chiamati, questo sì, poi ad adottare tutte le necessarie e dovute variazioni di bilancio rispetto al PUC, alla variazione del PUC perché su questo noi saremo chiamati anche a decidere che cosa fare, l'abbiamo già detto, rispetto a quella che dovrà essere la destinazione di quell'area adiacente alla stazione, ma anche per rivedere, insomma, un po' sotto il profilo urbanistico la nostra città, penso ad esempio al piano di recupero del centro storico, sommare tutti i piani di recupero che si sono accumulati negli ultimi due decenni per poi fare in modo che possano, diciamo, generare un unico piano di recupero e su questo, Marcello, ci siamo già in qualche modo incamminati perché si è fatto cenno anche ai fondi extra bilancio. Noi abbiamo candidato un progetto augurandoci che possa essere finanziato, un progetto di rigenerazione urbana da 5.000.000 di euro, che proprio fa riferimento alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana di un sistema coordinato di cinque piazze che sono le cinque piazze del centro storico e questo ovviamente, insomma, laddove auspicabilmente dovesse trovare il recapito e, diciamo, favore da parte del Ministero, economico ovviamente, significherebbe per tutti noi, al di là della maggioranza e dell'opposizione e al di là delle Amministrazioni e di chi oggi governa, significherebbe dare un volto nuovo al centro storico. Poi questo ovviamente non basterà, è stato detto, si tratterà di porre la questione di questa benedetta Manna-Camporeale. Voi sapete che rispetto a una missiva che io ho inviato al Presidente della Provincia non più tardi di una settimana fa non abbiamo avuto nota di riscontro, quindi credo che sia, a questo punto opportuno, oltre che doveroso convocare anche su questo un Consiglio Comunale monotematico. Lo abbiamo già detto, ma credo che adesso vada, insomma, fatto, non dico con urgenza, ma con sollecitudine perché, insomma, stiamo attendendo le integrazioni da parte dell'impresa, queste integrazioni che dovrebbero poi essere validate da questa società di validazione, e siamo ancora in attesa da circa un mese che pervengano queste benedette integrazioni. Sembrerebbe che, a questo punto, la

Provincia non voglia assolutamente addossare la colpa né tantomeno ascrivere responsabilità, però, insomma, da questa inerzia si evince che evidentemente non c'è una grande volontà quantomeno di confrontarsi, quantomeno di misurarsi su questa importante infrastruttura, per cui in un Consiglio Comunale credo che sia cosa buona e giusta. Poi, certo, le grandi sfide, l'abbiamo detto, insomma, il depauperamento demografico, Marcello, questo è un dato di fatto che purtroppo è comune non soltanto alla città di Ariano, ma, insomma, anche alle cosiddette aree interne anche dell'Irpinia. Noi contiamo e confidiamo ovviamente nelle potenzialità della stazione Hirpinia che ricadranno ovviamente sul nostro territorio. Occorre adesso ovviamente fare un ulteriore passo. Ripeto - il primo passo sarà quello di approvare un nuovo Piano Urbanistico Comunale in modo tale che possiamo incidere anche con la massima operatività richiesta dal momento e dalla fase contingente e per poter cominciare a ragionare anche di progetti, perché, vorrei ricordare, abbiamo approvato questo progetto, questo Master Plan in sede di Area Vasta. Non basta, però, l'abbiamo detto, rappresenta comunque un documento di indirizzo generale al quale dovrà seguire adesso una volontà ferma, decisa e determinata anche da parte della Regione Campania perché, al di là delle buone intenzioni, al di là anche di questa candidatura attraverso il Recovery Plan di questa piattaforma logistica d'importo di 36.000.000 di euro, e al di là delle buone intenzioni sulla realizzazione di un terzo Master Plan proprio incentrato sulla Valle Ufita, al di là di queste buone intenzioni poi non c'è al momento, questo va detto, al di là anche del rapporto di interlocuzione istituzionale e di collaborazione con la Regione e con la Provincia, la Regione, insomma, sembra che non sia non propensa, ma sembrerebbe, insomma, che sia confusa su quello che va fatto sulle aree interne e questo credo che sia anche frutto un po' di una responsabilità o di una corresponsabilità, l'abbiamo sempre detto, anche delle nostre istituzioni e soprattutto di chi oggi esercita una funzione pubblica di rappresentanza democratica anche in seno al Consiglio Regionale. Per cui, saluto con estremo favore questo interessamento che c'è stato anche da parte di alcuni Consiglieri Comunali proprio sulla questione del tribunale. Sul tribunale, anche qui, oltre al Consiglio Comunale monotematico si tratta di... Giovanni anche nell'ultimo, nello scorso Consiglio Comunale è stato molto puntuale e preciso su questo. Si tratterà eventualmente anche di proporre una soluzione alternativa, Giovanni, anche attraverso i fondi, appunto, del Recovery Plan che in parte sono destinati proprio alla giustizia di prossimità. Poi, insomma, le questioni legate squisitamente alla macchina amministrativa, si è citato insomma il servizio tributi: stiamo valutando. Ovviamente ci sono dei pro e ci sono dei contro. Come diceva bene Antonio, come bene ha detto Antonio in alcuni Comuni si è proceduto insomma all'esternalizzazione del servizio dei tributi in toto. Colgo anche, debbo dire, insomma, raccolgo anche questa tua osservazione Giovanni. Ovviamente esternalizzare in toto significherebbe probabilmente, equivarrebbe anche a - come dire - a disumanizzare questo servizio, quindi anche questo è argomento di discussione consiliare, ovviamente, previo orientamento di una maggioranza che, rispetto a queste grandi questioni, si spenderà anche in termini di proposta di proposta politica e di indirizzo anche strategico. Detto questo, io vi ringrazio per questa discussione che è stata una discussione, insomma, molto franca, molto costruttiva. Non lo dico perché, insomma, in qualche modo mi senta costretto, qualcuno direbbe "da buon padre di famiglia", insomma, da amministratore pubblico che in qualche modo rappresenta tutta la città in seno a una maggioranza, ma lo dico perché, ripeto, negli ultimi Consigli Comunali stiamo registrando questa collaborazione che, guardate, fa bene alla città, fa bene ai cittadini arianesi, ovviamente con le dovute, legittime e comprensibili divergenze perché Marcello ha un'opinione precisa sui fondi di Zona Rossa, noi riteniamo invece che, insomma, abbiamo fatto la scelta migliore. Popper avrebbe detto "*nel migliore dei modi possibili*" abbiamo compiuto la scelta, a nostro giudizio ovviamente, migliore. Mi associo al tuo augurio, ci auguriamo che ci possano essere ulteriori richieste da parte dei nostri imprenditori, su questo sono d'accordo con te che hanno necessità di un ristoro, fosse anche, insomma, un ristoro simbolico, ma, ovviamente, c'è necessità di questa vicinanza che noi per la verità abbiamo sempre dimostrato, non foss'altro per il rapporto e per, diciamo, questi incontri frequenti, anche di confronto con la consulta delle attività produttive. Che dire, insomma? Davvero, sono molto compiaciuto di questo rapporto, ecco, di questo confronto così franco. Noi ci auguriamo, nell'arco di questo mese, Presidente, non so se con i tempi ... quantomeno di calendarizzare, se non è a luglio, a settembre, nei primi giorni di settembre di calendarizzare un Consiglio Comunale monotematico su queste due o tre questioni che sono state meritoriamente sollevate anche dai Consiglieri di opposizione, a partire da IrpiniAmbiente. Giovanni, comprendo tutte le provocazioni, lo sai benissimo. Io l'ho già detto in altre occasioni: questa è

un'Amministrazione che è un'Amministrazione che tenta di mantenere e di salvaguardare uno sguardo lungo sulle cose. Laddove dovessimo percepire una *longa manus* di cui parli tu, il primo a svincolarsi e a deprecare questi atteggiamenti sarebbe il sottoscritto. Oltretutto, è un'Amministrazione che non si presta assolutamente ad alcun condizionamento di sorta. È convinta di alcune posizioni e cerca di sostenerle con la massima determinazione possibile, però, insomma, ovviamente laddove, ecco, dovesse serpeggiare, così come sta serpeggiando, qualche lettura dietrologica di troppo rispetto a comportamenti, rispetto a scelte, rispetto a decisioni, i cittadini è doveroso che sappiano che qui ci sono persone che possono anche sbagliare, ma sono persone innanzitutto persone perbene e che esercitano il loro mandato nel rispetto assoluto delle norme e nel rispetto della legittimità dei procedimenti e delle scelte anche di carattere istituzionale. Detto questo, grazie ancora e passiamo ai prossimi punti all'ordine del giorno.

Alle ore 20.44 entra il Presidente Luca Orsogna e riassume la presidenza. PRESENTI: 16

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Se non ci sono dichiarazioni di voto, tre minuti ovviamente, procediamo con la votazione delle proposte. Non vedo prenotazioni. Marco La Carità, il Consigliere La Carità, prego, tre minuti.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Presidente, a fronte di un rendiconto che presenta numerose voci di avanzo che sono state accantonate e non sono state spese per inerzia o per prudenza; a fronte di alcuni dubbi che non sono stati chiariti, tra cui le strategie di recupero dei residui attivi e di chiarimenti non dati sul disavanzo delle partecipate che incide fortemente sul rendiconto dell'ente locale, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Marco La Carità. Per dichiarazione di voto, il Consigliere Luparella, prego.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Le mie dichiarazioni sono le stesse che ha appena illustrato il Consigliere La Carità per il voto negativo. Mi fa piacere, tornando a quello che diceva appena il Sindaco che si è aperto questo dibattito. Ovviamente, il mio intervento non mirava certamente a dire: "*Perché non avete fatto*", lo dico al Consigliere Marinaccio che non doveva né giustificarsi né farmi presente le difficoltà che conosco, anche perché io ho indicato una prospettiva di lungo periodo. Non credo che una cosa che si poteva fare un anno, si poteva fare in due, e soprattutto non la può fare un Consigliere Comunale. Si deve andare avanti con atti amministrativi. Ho fatto riferimento alla tua competenza che certamente esiste in materia. Su Camporeale ci andrei un po' più prudente perché, insomma, teniamo presente che le imprese già ci sono, teniamo presente che l'Area Vasta prevede un collegamento strategico anche con la Puglia che per forza di cose ci passa per Camporeale, quindi, insomma, dovremo ragionarci un po' sopra, però il fatto positivo è che si è aperto questo dibattito. Vi ringrazio e confermo il nostro voto contrario.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Luparella. Non ci sono ulteriori prenotazioni. Quindi, a questo punto, preciso i termini delle votazioni. Come fanno tutti i Consiglieri è in atto un emendamento tecnico sottoposto all'attenzione del Consiglio dal dirigente dell'Area Finanziaria in data 28/06/2021. Procederemo prima con la votazione dell'emendamento, con anche l'immediata esecutività e successivamente del Rendiconto. Ovviamente, il Rendiconto si intenderà approvato con allegato O), quello che andiamo a votare precedentemente sotto forma di emendamento. Quindi, a questo punto, dichiaro aperta la votazione sull'emendamento tecnico del dirigente dell'Area Finanziaria. I Consiglieri sono abilitati al voto. La Consigliera Cervinaro e Vallone. Ok, mi sembra che abbiano votato tutti. Quindi, votazione chiusa. Presenti 16, favorevoli 11, contrari 5. L'emendamento è approvato. Votiamo ora l'immediata esecutività sempre dell'emendamento. Votazione aperta. Mi sembra che abbiano votato tutti, quindi votazione chiusa. Presenti 16, favorevoli 11, contrari 5, l'immediata esecutività è approvata. Votiamo adesso per il Rendiconto. Ripeto, l'allegato O) è appunto sostituito dall'emendamento che abbiamo appena approvato. Quindi, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 16, favorevoli 11,

contrari 5. Il rendiconto 2020 è approvato. Votiamo ora l'immediata esecutività della delibera. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 16, favorevoli 11, contrari 5. L'immediata esecutività della delibera è approvata.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Considerato

- che con Decreto Legislativo n° 118 del 23 giugno 2011 *e ss.mm.ii.*, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, *comma 3*, della Costituzione.
- che ai sensi del Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.
- che l'articolo 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996, prevede: *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*.

Preso atto

- che, *pertanto*, con decorrenza 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato Decreto Legislativo n° 118/2011 *e ss.mm.ii.*
- che con deliberazione di Giunta Comunale n° 123 del 31 Maggio 2021, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, *previa verifica da parte di ogni responsabile*, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, *comma 4*, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, *e successive modificazioni*, in conformità all'articolo 228 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 *e ss.mmi.*
- è stato rispettato l'equilibrio di bilancio 2020;
- il Tesoriere comunale, Banca di credito cooperativo di Flumeri, ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2020 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;
- della indicazione dettagliata delle voci di spesa ricomprese nell'Avanzo vincolato;
- della indicazione dettagliata delle voci di spesa ricomprese nell'Avanzo accantonato;
- della nota del Dirigente Area Amministrativa, contenenti il prospetto - valore complessivo del contenzioso pendente e proposta quantificazione del c.d. "Fondo rischi contenzioso" - .
- i conti della gestione dell'anno 2020 presentati dall'economista e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267, approvati con deliberazione di Giunta Municipale n° 124 del 31 maggio 2021.;
- lo schema di rendiconto per l'esercizio 2020 e relativi allegati, ed in particolare:

- a) *il conto del bilancio*
- b) *il quadro riassuntivo della gestione finanziaria*
- c) *il quadro dei risultati differenziali*
- d) *elenco dei residui attivi e passivi*
- e) *tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale*
- f) *tabella dei parametri gestionali con andamento triennale*
- g) *lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico*

Richiamate le seguenti disposizioni del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii:

- *art. 151 comma 6: "Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";*
- *art. 231: "La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ".*

L'articolo 35 del vigente Regolamento di Contabilità ad oggetto " *L'approvazione del rendiconto della gestione*", che così recita:

1. *Lo schema di rendiconto della gestione, approvato dalla Giunta, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa e dai principi contabili applicati, è sottoposto all'Organo di revisione che ha a disposizione 20 giorni per il rilascio del parere di competenza.*
2. *Lo schema di rendiconto approvato dalla Giunta, unitamente a tutti gli allegati, viene messo a disposizione, contestualmente all'invio al Collegio dei revisori, dell'Organo consiliare che deve provvedere all'approvazione entro il 30 aprile.*
3. *Il parere dei Revisori deve essere reso disponibile ai consiglieri comunali ed alla competente Commissione consiliare all'atto della ricezione.*
4. *Tutta la documentazione di cui al comma 2 viene messa a disposizione dei consiglieri comunali e della competente commissione consiliare mediante deposito presso la segreteria del Presidente del Consiglio comunale che ne dà comunicazione ai Consiglieri.*
5. *I Consiglieri comunali e la competente Commissione consiliare hanno a disposizione 20 giorni, decorrenti dalla consegna di cui al comma 2) per la disamina dell'intera documentazione, garantendo comunque un termine massimo di 05 giorni per l'esame del parere del Collegio dei Revisori di cui al comma 3).*

Visti:

- **la deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 31/05/2021 di approvazione dello schema rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 e relazione illustrativa della giunta municipale;**
- **l'emendamento tecnico, del Dirigente dell'Area Finanziaria, alla proposta di Delibera di C.C. avente ad oggetto: approvazione rendiconto esercizio finanziario 2020 allegato O) Piano degli indicatori.;**
- **I pareri favorevoli del collegio dei Revisori prot. 16671 del 18/06/2021 sullo Schema di Rendiconto e prot. n. 17775 del 29/06/2021 all'emendamento tecnico di cui sopra;**

- **il parere favorevole** del dirigente dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

PROPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui interamente richiamate e riportate quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

di approvare:

- lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 e secondo i principi di cui al Decreto Legislativo n° 118/2011;
- tutti i seguenti documenti che sono allegati alla **Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 31/05/2021** di approvazione dello schema rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 e relazione illustrativa della giunta municipale che si intendono qui interamente richiamati e riportati:

L 'allegato "A" risulta così composto:

- a) Conto del bilancio;
 - a1) Gestione delle entrate;
 - a2) Riepilogo generale delle entrate;
 - a3) Gestione delle spese;
 - a4) Riepilogo generale spese per missioni;
 - a5) Riepilogo generale spese per titoli;
 - a6) Quadro generale riassuntivo;
 - a7) Verifica equilibri;
 - a8) Conto economico patrimoniale;
 - a9) R.A. - quote acc. vinc. dest.;
 - a10) FPV per missioni e programmi;
 - a11) FCDE;
 - a12) Entrate per titoli, tipologie e categorie;
 - a13) Spese di Bilancio allegato e);
 - a14) Accertamenti Pluriennali;
 - a15) Impegni pluriennali;
 - a16) Parametri di deficitarietà;
 - a17) Costi per missioni.
- la relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto della gestione 2020, ai sensi del 6 comma dell'articolo 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**allegato B**);

di dare atto:

- *Che si allega ai soli fini conoscitivi gli equilibri di bilancio di cui al DM 1 agosto 2019 (Allegato a7).*
- *che risultano allegati, ai sensi delle legge 133/2008, i prospetti delle entrate e delle uscite per codici SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide relative a tutto l'anno 2020 (Allegato C).*
- *che risulta allegato alla presente (Allegato D), ai sensi del Decreto Ministero degli Interni del 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel 2020.*

- *che risulta allegato la documentazione inerente gli adempimenti previsti dal Decreto Legge n° 95/2012 “verifica crediti e debiti società partecipate” (Allegato E).*
- *che risulta allegata la certificazione del credito IVA 2020 (Allegato F)*

che risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- *Quantificazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (allegato a 11)*
- *Quantificazione Fondo rischi contenzioso e spese legali (Allegato G)*
- *Quantificazione Avanzo vincolato (Allegato a9)*
- *Prospetto sintetico e dettagliato accantonamenti, vincoli ed avanzo libero del risultato di amministrazione 2020 (Allegato a9)*
- *Quadro riassuntivo conto del tesoriere (Allegato H)*
- *Prospetto copertura servizio rifiuti (Allegato I)*
- *Elenco residui attivi e passivi per anno di provenienza (Allegato L)*
- *Tempi medi dei pagamenti (Allegato M)*
- *FPV per missioni e programmi (Allegato a10)*
- *Elenco dei crediti inesigibili (Allegato N)*
- *Piano degli indicatori (Allegato O) – Emendato -*
- *Contenimento spesa del personale (Allegato P)*

di prendere atto ed allegare alla presente i pareri resi dal Collegio dei Revisori dei Conti (**Allegato Q ed Allegato R**);

di dare atto:

- che l'intera documentazione del rendiconto di gestione 2020 sarà pubblicata sui seguenti indirizzi internet:
- <http://www.comunediariano.it/bilanci/index.html>
- http://arianoirpino.etrasparenza.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html

- che si intende qui interamente richiamata e riportata la deliberazione di Consiglio comunale n° 51 del 21 Agosto 2017 di Salvaguardia equilibri di bilancio ed assestamento generale di bilancio (*articoli 175, comma 8, e 193, comma 2, del vigente TUEL*).
- Che i bilanci delle enti e società partecipate sono disponibili sul sito <http://www.comunediariano.it/bilanci/index.html>, nella sezione "Bilancio di previsione 2017".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto di procedere prima alla votazione de 11'emendamento tecnico presentato dal Dirigente dell'Area Finanziaria allo schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 **allegato O**) Piano degli indicatori;

Con votazione, espressa mediante sistema elettronico in dotazione, che dà il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 16

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 5 (La Carità, Luparella, Della Croce, La Vita, Tiso)

DELIBERA

- Di approvare l'emendamento tecnico presentato dal Dirigente dell'Area Finanziaria allo schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 **allegato O**) Piano degli indicatori.

Stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 16

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 5 (La Carità, Luparella, Della Croce, La Vita, Tiso)

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. 267/2000.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione presentata dall'Assessore al Bilancio sul Rendiconto di gestione 2020;

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata;

Sentiti i vari interventi dei Consiglieri Comunali;

Dato atto che la presente deliberazione è corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/ 2000 e ss. mm. dal Dirigente dell'Area Finanziaria;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 16

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 5 (La Carità, Luparella, Della Croce, La Vita, Tiso)

DELIBERA

- Di approvare, in ogni sua parte, la proposta sopra riportata concernente l'oggetto che si intende qui integralmente riportata.

Stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 16

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 5 (La Carità, Luparella, Della Croce, La Vita, Tiso)

DELIBERA

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata dell'Assessore al Bilancio.

DELIBERA

di approvare, in ogni sua parte, la proposta sopra riportata concernente l'oggetto che in questa sede si intende integralmente riportata.

di dare atto che la presente deliberazione è corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Igs. n. 267/ 2000 e ss. mm.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente Area Finanziaria, a norma degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, introdotto con D.L. n.174/2012, convertito in legge n° 213/2012, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell' azione amministrativa.

Ariano Irpino, 1 luglio 2021

Il Dirigente Area Finanziaria
f.to Dott. Tommaso Infante

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Luca Orsogna

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Concettina Romano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della suesesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal 26 LUG 2021

Ariano Irpino, lì 26 LUG 2021

f.to IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)
- è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

Ariano Irpino, lì 26 LUG 2021

f.to IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG. _____ DAL <u>26 LUG 2021</u> AL _____ ARIANO IRPINO, Lì <u>26 LUG 2021</u> L'IMPIEGATO ADDETTO

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, lì 26 LUG 2021



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE